



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria
Assessorato Cultura



IIS Mancini - Tommasi

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"
Capofila POLO C.R.A.T.I.

Via Consalvo Aragona - 87100 Cosenza

Cod. mecc. CSIS01700Q Cod.Fisc. 80006390787 Telefono: 0984 411144 Fax: 0984 411143

sito web: www.iismancini.gov.it e-mail: csis01700q@istruzione.it pec: csis01700q@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio 2016/2019
Annualità 2017/2018

Insieme...

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Mancini"
Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"

SOMMARIO

Premessa

SEZIONI

1. **Presentazione dell’Istituto: storia e territorio**
2. **Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa**
3. **L’identità della Scuola**
 - I principi ispiratori
 - L’IIS “Mancini – Tommasi” : contesto e bacino d’utenza
 - La MISSION della Scuola
 - La VISION della Scuola
 - Organigramma dell’Istituto
 - Gli organi di gestione didattico - organizzativa
 - Fabbisogno personale docente
 - Fabbisogno personale ATA
4. **Il Piano dell’Offerta Formativa – annualità 2017/2018**
 - Linee d’indirizzo del D.S.
 - Il POF alla luce dei decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015
5. **Le linee di sviluppo del POF**
 - Priorità e traguardi del RAV
 - Obiettivi di processo
 - Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
 - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza
 - Gli obiettivi formativi prioritari fra quelli di cui al comma 7 della Legge 107/2015
 - Altri obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa
6. **La progettazione curricolare**
 - Il curriculum di Istituto
 - Linee metodologiche e modalità di monitoraggio
 - Valutazione e autovalutazione
 - Gli indirizzi di studio
 - Quadro sintetico dei profili e delle articolazioni
7. **Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015**

Qualità della didattica e centralità dello studente

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

- *Iniziative per il recupero e il sostegno in orario curricolare ed extra curricolare (commi 3-7)*

- *Una comunità educativa permanente: il Convitto e la sua offerta formativa*
 - *Attrezzature e infrastrutture materiali: fabbisogno e implementazione (comma 6)*
 - *Azioni della Scuola in relazione ai BES*
 - *Educazione alla Pace e alla Cittadinanza "glocale"*
 - *Azioni della Scuola in relazione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo*
 - *Specifiche attività di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso (comma 10)*
 - *Implementazione del monitoraggio dei processi interni, al fine di individuare azioni di miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica (comma 14)*
 - *Iniziative per educare alla pari opportunità e prevenire la violenza di genere (commi 15-16)*
 - *Specifiche iniziative per la valorizzazione del merito e per l'orientamento informativo/formativo degli studenti in ingresso e in uscita (commi 29-32)*
 - *Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale (commi 56-58-59)*
 - *Azioni della Scuola sulla sicurezza*
 - *Uno sguardo al futuro , per una progettazione partecipata: il Bilancio sociale*
 - *Percorsi di alternanza scuola-lavoro (commi 33-34)*
 - *Percorsi di leFP finalizzati al conseguimento della qualifica (DPR 87/2010 art. 5 comma 3 lettera a)*
 - *Piano di formazione servizio docenti e ATA (comma 124)*
8. **Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa**
- Progetti realizzati nei tempi curriculari
 - Progetti realizzati nei tempi extracurriculari
9. **Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza (cross skills)**
10. **Griglia di valutazione del comportamento degli studenti**
11. **Allegati**

INSIEME..... “ Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è una orchestra che prova la stessa sinfonia”(D. Pennac)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Mancini-Tommasi” di Cosenza, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*,

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 10158 A/19 del 30 settembre 2015.
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell’8.01.2016;
- è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 21/01/2016;
- è inviato, dopo l’approvazione, all’USR competente per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti dell’organico assegnato;
- è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e sul sito web dell’Istituzione Scolastica: www.iismancinics.gov.it

Il PTOF è indirizzato:

- Agli studenti e alle loro famiglie per una consapevole scelta del percorso di studi ed una responsabile partecipazione alle attività didattiche offerte dall’Istituto
- Al personale della scuola per una condivisione del progetto didattico – educativo
- Al territorio per una fattiva collaborazione tra Scuola, aziende ed Enti locali (Legge 107/2015, art.1, c. 17)

1. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO: storia e territorio

Il nostro Istituto, costituito, a seguito di un’operazione di dimensionamento scolastico, da due tipologie di scuole, l’alberghiero IPSAR Mancini e l’agrario ITA Tommasi, tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come “spazio formativo” del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all’utenza in un determinato contesto territoriale e in un’ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull’educazione, fattore specifico della nostra istituzione, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso.

Fondamentale diventa, pertanto, la conoscenza del nostro contesto territoriale, che è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma sempre condizionata da forme di svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese.

La dimensione ambientale si riverbera direttamente sul vissuto degli studenti, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali.

L’intento generalizzato è quello di attuare un curriculum che tenga conto delle identità e del valore “persona” di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell’azione educativa. Ciò si potrà

attuare, secondo criteri realistici ed operativi all’interno delle aule scolastiche, ma anche in ambienti esterni utilizzati come aule decentrate che diventeranno spazi di apprendimento e di crescita culturale.

Sulla scorta delle esperienze maturate e nella convinzione di dover rispondere sempre più ai bisogni e alle attese del territorio, l’IIS Mancini - Tommasi ha inteso definire e rendere trasparente il suo modello formativo, didattico e organizzativo nella redazione del presente documento.

Con il PTOF, infatti, si forniscono all’utenza e alle famiglie le indicazioni utili per conoscere le caratteristiche dell’Istituto, le modalità di organizzazione e funzionamento, per presentare “la progettazione curricolare ed extracurricolare”, che si mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi, per orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

Il PTOF è un documento aperto: tutte le attività curriculari ed extracurricolari servono ad implementarlo. Inoltre esse sono pienamente coerenti agli obiettivi dello stesso PTOF, agli obiettivi del PDM e del RAV, e con le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, sulla cui scia viene rivisto il presente documento tenendo in debito conto anche di quanto emerso dalle prove INVALSI. Il tutto avvalendosi di esperti a titolo gratuito, qualora non vengano attribuiti fondi.

2. IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano, predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle **linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico in data 30/09/2015**, esplicita le attività che la scuola intende svolgere nel triennio 2016/2019, per superare le criticità emerse nel Rapporto di Auto-valutazione, in modo da innalzare i livelli culturali dei propri studenti e garantire loro il successo formativo.

Il Piano muove dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola: www.iismancinics.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, accessibile dall’indirizzo: www.istruzione.it. Da tale Rapporto si è partiti per una lettura critica della realtà scolastica al fine di predisporre il Piano di Miglioramento che ha avuto avvio nell’anno scolastico 2015/2016 e si sviluppa in un processo continuo nel triennio successivo.

Il lavoro di programmazione da parte dei diversi organi collegiali assume come condizione di partenza la situazione dei bisogni, delle aspirazioni, dei disagi eventuali, dei diversi stili di apprendimento, per offrire delle risposte adeguate. I vari progetti didattico-educativi vengono qualificati da obiettivi pertinenti e controllabili e sono finalizzati al miglioramento dei diversi aspetti della vita scolastica. Si assume, come *modus operandi*, la cultura della progettazione educativa che implica riflessione e trasformazione nel modo di concepire, di vivere e di organizzare

la scuola: l’obiettivo è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Il documento si sostanzia *nella progettazione e nella realizzazione di **interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo di capacità e competenze***, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.

Il Piano esplicita la programmazione triennale dell’offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

L’offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n),

p), q), r), s) del comma 7. Al PTOF si aggiungono le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) e la programmazione delle **iniziative di formazione** rivolte al personale docente e non docente.

Nel Piano triennale dell’offerta formativa della scuola vanno inclusi anche i **percorsi di alternanza scuola-lavoro**, così come indicato nel comma 33 della legge 107 e inserite le **attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (comma 38 della legge 107). Il Piano promuove, altresì, azioni per sviluppare e migliorare le **competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58.

3. L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA

I principi ispiratori

L’Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana e fa propri i principi fondamentali di:

UGUAGLIANZA: il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività, equità e trasparenza e garantisce la continuità e la regolarità del servizio

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: l’Istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi in modo da favorirne l’inserimento nella scuola e opera per la collaborazione tra scuola e famiglia per una migliore qualità del servizio

DIRITTO DI SCELTA: l’Istituto riconosce a tutti la facoltà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande e si impegna a prevenire la dispersione scolastica

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: l’Istituto promuove ogni forma di partecipazione per la gestione sociale della scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure per un’informazione completa e trasparente

LIBERTÀ D’INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE nel rispetto della personalità dell’alunno e sul presupposto dell’aggiornamento di teorie, strategie, tecnologie educative e didattiche da parte del personale.

L’ IIS “MANCINI-TOMMASI” : contesto e bacino d’utenza

La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi, 1 , con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un **background medio-basso** e una preparazione scolastica iniziale carente. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è, di poco, inferiore al dato regionale ma superiore al dato nel Sud e nelle isole e a quello nazionale. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d’apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo;

A ciò si aggiunge il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d’apprendimento. Dal quadro esemplificativo si deduce che l’Istituto per l’utenza non è solo un’agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d’incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

L’ubicazione centrale della scuola favorisce l’interazione con gli aspetti socio-culturali della città. La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale. L’inefficienza, però, della rete di trasporto locale rende più difficoltosa la partecipazione degli allievi alle attività di ampliamento dell’offerta formativa. *Scarsa è la partecipazione delle famiglie, in generale, alla vita scolastica:* in alcuni consigli manca la rappresentanza genitoriale.

Il territorio è a vocazione turistica. Vi operano imprese del settore turistico-alberghiero e dell’agroalimentare con cui la scuola ha avviato e in parte già consolidato rapporti di collaborazione per attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini estivi. Ma il limite dimensionale delle nostre aziende (per lo più microimprese a conduzione familiare e con pochissimi addetti) e una scarsa propensione alla formazione rendono difficoltoso instaurare partnership strutturate e stimolanti dal punto di vista della crescita professionale dei nostri studenti. A causa della mancanza di un sistema di servizi integrati efficienti a livello locale (Centro per l’impiego, CCIA di Cosenza, InformaGiovani), per il sostegno alla transizione scuola-lavoro, vi sono ostacoli all’autoimprenditorialità e all’autoimpiego per i giovani. Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l’Università della Calabria con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell’area tecnico-scientifica e professionale. Il Comune mette a disposizione risorse materiali e professionali. La Provincia assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza fornendo risorse a favore della scuola.

La MISSION della Scuola

La MISSION della Scuola è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico

dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio:

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale; non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia espleta responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo, finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La Scuola, tenendo presente le priorità politiche contenute nell'Atto d'Indirizzo del MIUR 2016, individua le seguenti linee di sviluppo della propria azione:

Offerta formativa: potenziamento delle competenze, delle nuove alfabetizzazioni, tra cui l'educazione economico-finanziaria, l'uso consapevole dei media digitali, la comprensione dei concetti fondamentali dell'informatica.

Inclusione Scolastica: partendo dagli stili di apprendimento di ogni alunno, la Scuola si impegna al potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati per garantire differenziate opportunità formative e il pieno diritto allo studio a ciascuno.

Dispersione Scolastica: promozione di interventi integrati e differenziati rispetto alle difficoltà, partendo dal miglioramento della qualità della didattica, della vita della classe, degli ambienti di apprendimento, ad interventi di sostegno e accompagnamento del percorso individuale dello studente, ad azioni che coinvolgono l'intera organizzazione scolastica.

Scuola – Lavoro: incrementare attività di didattica laboratoriale ed esperienze di apprendimento non formale; promuovere accordi di filiera costruttivi.

Innovazione Digitale: Consolidare e potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti, alle famiglie (registro elettronico, sito web, segreteria digitale, google-classroom), rafforzare le competenze digitali e educare ad un uso consapevole dei social-network, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Orientamento: facendo proprie le Linee Guida Nazionali in materia di Orientamento Permanente, si realizzano attività di accompagnamento e di consulenza orientativa in orario non curricolare che la scuola intende rafforzare unitamente ad azioni didattiche efficaci.

Diritto allo Studio e Merito: Individuare, negli studenti, le personali potenzialità e risorse per favorire l'orientamento nel mondo del lavoro e nel proseguimento degli studi.

La VISION della Scuola

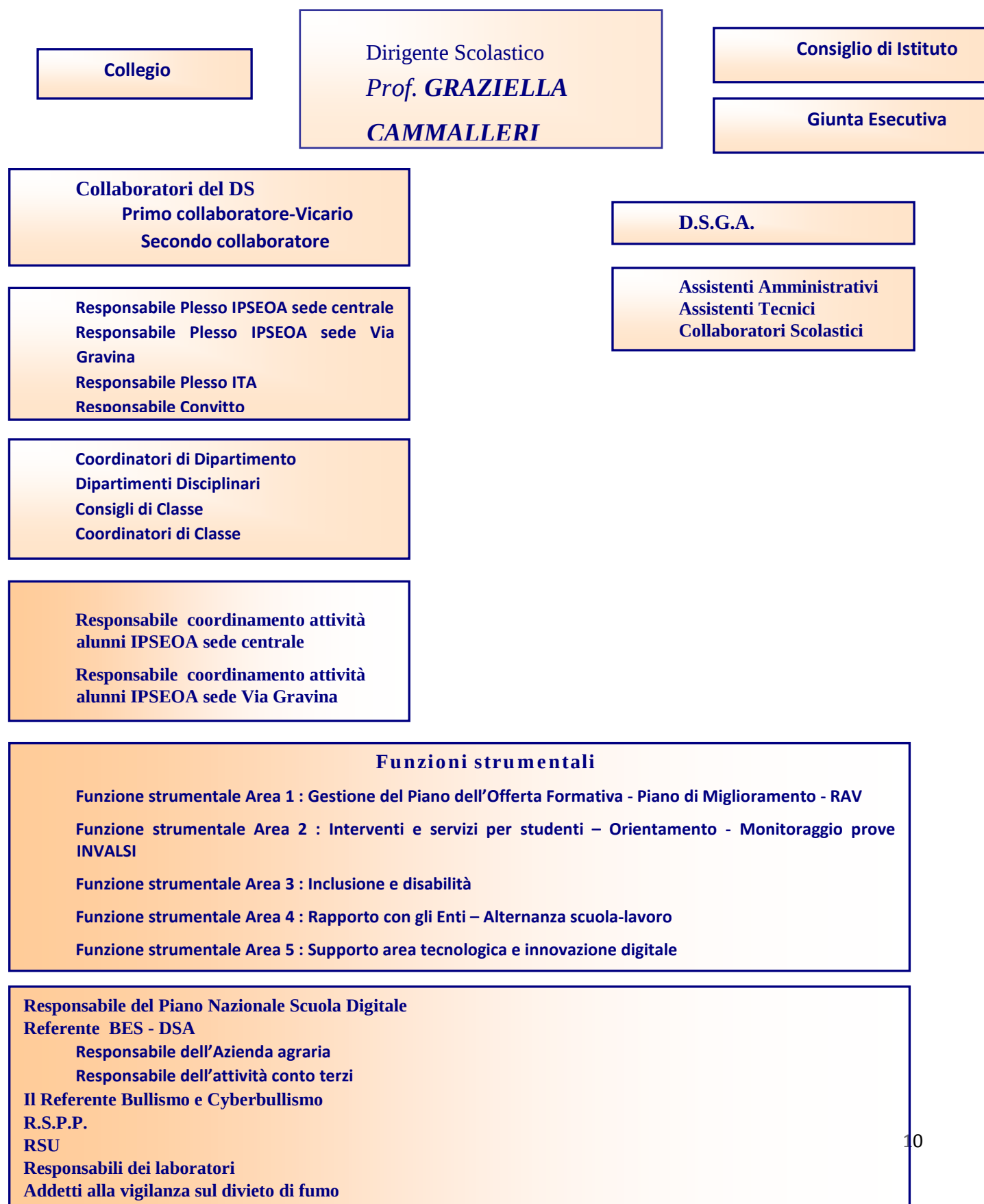
La nostra **VISION** è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;

- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all’ utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- E’ capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- E’ capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- E’ attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza alla cultura della pace e al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Vede l’alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l’acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



Gli organi della gestione didattica e organizzativa

Il Collegio dei docenti: è espressione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti; come proprie articolazioni funzionali, ha costituito **due dipartimenti: uno per l’area scientifico-umanistica e uno per l’area tecnico-scientifica**, che costituiscono un valido supporto alla didattica e alla progettazione.

Il Dipartimento è uno spazio professionale di riflessione e ricerca su aspetti epistemologici, contenutistici e metodologici dell’insegnamento disciplinare. In esso si individuano percorsi e strategie comuni, in relazione al perseguimento degli obiettivi connessi alle competenze chiave di cittadinanza e alla programmazione degli assi; si definiscono i nuclei tematici che caratterizzano la interdisciplinarietà; si individuano gli standard di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, le iniziative di potenziamento e di recupero; si deliberano le adozioni dei libri di testo e/o di altri facilitatori didattici.

I Gruppi disciplinari: definiscono gli obiettivi didattici disciplinari e indicano quelli minimi. Per il corrente anno scolastico è stata approntata una programmazione comune per disciplina e classi parallele, al fine di individuare dei macro-argomenti condivisi e rendere omogenea la proposta didattica. In tal senso sono state anche predisposte delle rubriche di valutazione delle prove scritte e orali, che i docenti delle singole discipline utilizzeranno come strumenti oggettivi di valutazione.

Il Coordinatore di Classe : può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l’elezione dei rappresentanti dei genitori, parlando a questi ultimi a nome di tutti i docenti ; riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe; prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri trimestrali; raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe e li consegna al Dirigente Scolastico.

Sono inoltre operativi i seguenti **gruppi di lavoro:**

Nucleo Interno di Valutazione, con il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d’Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all’ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione : è un organo consultivo, sulle problematiche dell’inclusione, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composto da: Dirigente, Funzione Strumentale per l’inclusione scolastica e la disabilità, referente BES-DSA , alcuni docenti di sostegno e curricolari, rappresentanti ASL. Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell’Istituto si occupano di problematiche relative agli alunni BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei [Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#) presenti nella scuola;
- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto, consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

Gruppo di Lavoro Operativo H: per ogni studente disabile iscritto, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, denominato Gruppo di Lavoro H (GLHO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dalla Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica e la disabilità, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, dal docente coordinatore, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLHO gli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

- elaborare il PDF
- elaborare il PEI
- valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno
- valutare la possibilità di rinuncia al sostegno
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Gruppo di lavoro per l'Alternanza: è formato dai docenti dei Consigli di Classe che attuano il percorso di Alternanza. I docenti del gruppo di lavoro si occupano: della progettazione didattica integrata (che prevede il contributo delle diverse discipline al percorso di alternanza); dell'organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione, orientamento/formazione e attività in azienda; dei contatti con le aziende e della condivisione del percorso formativo con i tutor aziendali; del monitoraggio.

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

La situazione di organico per l'Anno Scolastico 2017/2018 è la seguente:

IPSEOA (CSRH01701X)

Organico Anno scolastico 2017/2018

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
IP05: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE	9	10			
IPEN: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO			7	8	6
IP06: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO			3	3*	3*
IP07: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO			1	1*	1*

(*) Classe articolata

ITA (CSTA01701G)**Anno Scolastico 2017/2018**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO					
	1°	2°	3°	4°	5°	6°
IT21: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA BIENNIO COMUNE	2	2				
ITVE: VITICOLTURA ED ENOLOGIA - TRIENNIO			1	2	1	1
ITPT: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI				1		

INDIRIZZO DI STUDIO TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO

Non è stata istituita nessuna classe.

Alla luce di quanto sopra, è necessario rivedere le previsioni relative al numero di classi da attivare nel prossimo anno scolastico, nei diversi indirizzi di studio/articolazioni.

IPSEOA (CSRH01701X)**Anno scolastico 2018/2019**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
IP05: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE	9	9			
IPEN: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO			6	6	8
IP06: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO			3	3	3*
IP07: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO			1	1	1*

(*) Classe articolata

ITA (CSTA01701G)**Anno Scolastico 2018/2019**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO					
	1°	2°	3°	4°	5°	6°
IT21: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA BIENNIO COMUNE	2	2				
ITVE: VITICOLTURA ED ENOLOGIA - TRIENNIO			1	1	2	1
ITPT: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI			1		1	

INDIRIZZO DI STUDIO TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO**Anno Scolastico 2018/2019**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
IT04 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	1				

Premesso quanto sopra e tenuto conto:

- della situazione di fatto per l'anno scolastico 2017/2018
- dei quadri orari di ordinamento
- del numero di classi di cui si prevede l'attivazione
- che le cattedre si considerano tutte di 18 ore per cui il numero di docenti in organico, per ogni classe di concorso, si ottiene dividendo il numero totale di ore per 18
- del numero di alunni diversamente abili

l'organico di fatto, di posti comuni e di sostegno, per il corrente anno scolastico e l'organico previsto per il prossimo anno, salvo necessità di revisione a seguito di discordanze tra le previsioni e le iscrizioni effettive, risultano essere:

IPSEOA (CSRH01701X)

CLASSE DI CONCORSO	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019	MOTIVAZIONE
	Numero di cattedre/ore	Numero di cattedre/ore	
A012	16 cattedra + 12 h	16 cattedra + 6 h	Nel determinare il numero di posti si è tenuto conto del numero di classi riportate nei prospetti di cui sopra, dei quadri orario di ordinamento, del calcolo effettuato per ogni classe di concorso dividendo il numero complessivo di ore per 18, del numero di alunni diversamente abili.
A018	4 h	4 h	
A020	1 cattedra	1 cattedra	
A021	9 h	9 h	
AA24	7 cattedre + 11 h	7 cattedre + 6 h	
AB24	8 cattedre + 12 h	8 cattedre + 6 h	
A026	9 cattedre + 7 h	9 cattedre + 3 h	
A031	8 cattedre + 2 h	7 cattedre + 14 h	
A034	1 cattedra + 2 h	1 cattedra	
A045	6 cattedre + 6 h	6 cattedre + 2 h	
A046	4 cattedre + 8 h	4 cattedre + 6 h	
A048	5 cattedre + 10 h	5 cattedre + 8 h	
A050	2 cattedre + 2 h	2 cattedre	
B019	3 cattedre	2 cattedre + 16 h	
B020	11 cattedre + 2 h	10 cattedre + 8 h	
B021	8 cattedre + 8 h	8 cattedre + 4 h	

Religione	2 cattedre + 14 h	2 cattedre + 13 h	
SOSTEGNO	70 cattedre	70 cattedre	

ITA (CSTA01701G)

CLASSE DI CONCORSO	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019	MOTIVAZIONE
	Numero di cattedre/ore	Numero di cattedre/ore	
A012	3 cattedre	3 cattedre + 6 h	Nel determinare il numero di posti si è tenuto conto del numero di classi riportate nei prospetti di cui sopra, dei quadri orario di ordinamento, del calcolo effettuato per ogni classe di concorso dividendo il numero complessivo di ore per 18, del numero di alunni diversamente abili.
AB24	1 cattedra + 12 h	1 cattedra + 15 h	
A027	2 cattedra + 11 h	2 cattedra + 13 h	
A034	1 cattedra + 11 h	1 cattedra + 12 h	
A037	1 cattedra + 3 h	1 cattedra + 2 h	
A041	8 h	8 h	
A046	8 h	8 h	
A048	1 cattedra	1 cattedra + 2 h	
A050	10 h	10 h	
A051	4 cattedra + 2 h	5 cattedra + 1 h	
A052	14 h	15 h	
B011	3 cattedre + 9 h	4 cattedre + 1 h	
B016	4 h	4 h	
B017	4 h	4 h	
Religione	9 h	10 h	
SOSTEGNO	5 cattedre + 9 h	7 cattedre	

INDIRIZZO DI STUDIO TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO

CLASSE DI CONCORSO	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019	MOTIVAZIONE
	Numero di cattedre/ore	Numero di cattedre/ore	
A012	//	6 h	Nel determinare il numero di posti si è tenuto conto del numero di classi riportate nei prospetti di cui sopra, dei quadri orario di ordinamento, del calcolo effettuato per ogni classe di concorso dividendo il numero complessivo di ore per 18.
A020	//	2 h	
A021	//	3 h	
AA24	//	3 h	
AB24	//	3 h	
AC24	//	//	
A026	//	4 h	
A034	//	//	
A041	//	2 h	
A045	//	2 h	
A046	//	2 h	
A048	//	2 h	
A050	//	2 h	
Religione	//	1 h	

La situazione di organico complessivo, che tiene conto che tiene conto dei diversi indirizzi e dei posti di potenziamento, risulta essere la seguente:

CLASSE DI CONCORSO	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019	MOTIVAZIONE
	Numero di cattedre/ore	Numero di cattedre/ore	
A012	20 cattedra + 12 h	21 cattedre	Per l'anno scolastico in corso si sono riportati i dati relativi all'organico di fatto. Per l'anno scolastico 2018/2019 si è tenuto conto delle previsioni del numero di classi riportate nei prospetti di cui sopra, dei quadri orario di ordinamento, del calcolo effettuato per ogni classe di concorso dividendo il numero complessivo di ore per 18, dei posti di potenziamento, del numero di alunni diversamente abili.
A018	4 h	4 h	
A020	1 cattedra	1 cattedra + 2 h	
A021	9 h	12 h	
AA24	7 cattedre + 11 h	7 cattedre + 9 h	
AB24	11 cattedre	11 cattedre + 6 h	
A026	9 cattedre	9 cattedre + 7 h	
A027	3 cattedre	3 cattedre + 13 h	
A031	8 cattedre	7 cattedre + 14 h	
A034	2 cattedre + 14 h	2 cattedre + 12 h	
A037	2 cattedre + 3 h	2 cattedre + 2 h	
A041	8 h	10 h	
A045	8 cattedre + 16 h	8 cattedre + 4 h	
A046	5 cattedre	4 cattedre + 16 h	
A048	6 cattedre + 10 h	6 cattedre + 12 h	
A050	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	
A051	4 cattedra + 2 h	5 cattedre + 1 h	
A052	14 h	15 h	
B011	3 cattedre + 9 h	4 cattedre + 1 h	
B016	4 h	4 h	
B017	4 h	4 h	
B019	3 cattedre	2 cattedre + 16 h	
B020	11 cattedre + 2 h	10 cattedre + 16 h	
B021	8 cattedre + 8 h	8 cattedre + 4 h	
Religione	3 cattedre + 5 h	3 cattedre + 6 h	

SOSTEGNO	75 cattedre + 9 h	77 cattedre	
-----------------	--------------------------	--------------------	--

Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno del personale ATA viene definito e confermato anche per l'annualità conclusiva del triennio del presente PTOF, per come di seguito riportato, salvo necessità di revisione a seguito di discordanze tra previsioni e situazioni di fatto, tenendo conto del numero di studenti, del numero di plessi, del numero di laboratori e del numero di ore di attività da svolgere negli stessi.

PERSONALE ATA							
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		ASSISTENTE TECNICO		PERSONALE AUSILIARIO		PERSONALE CONVITTO	
AA	10 unità	AR10	1 unità	CS	34 collaboratori scolastici + 2 collaboratori scolastici addetti all'Azienda agraria	Guardarobiere	2 unità
		AR02	2 unità				
		AR21	1 unità				
		AR20	10 unità			Infermiere	1 unità
		AR23	1 unità			Cuoco	3 unità
		AR28	3 unità				

4. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ANNUALITA' 2017/2018

Linee di Indirizzo del D.S.

Come previsto dalla L. 107/2015, le linee di indirizzo del PTOF vengono definite dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti provvede all'elaborazione del piano medesimo, mentre il Consiglio d'Istituto provvede ad approvarlo.

Di seguito vengono riportate le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'annualità 2017/2018:

- Visto l'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dai commi 14-16 dell'articolo unico della legge 107/2015
- Viste le proposte del Consiglio di Istituto, dei genitori, degli enti locali, degli enti culturali, delle realtà sociali ed economiche del territorio
- Viste le priorità indicate nel RAV ed i traguardi di lungo periodo in esso individuati

- Sulla scorta degli esiti finali raggiunti nel precedente anno scolastico
- Tenuto conto dei riscontri agli input dati nei precedenti Collegi dei Docenti
- all’insegna della parola chiave “INSIEME” proposta per la progettazione e la realizzazione di tutte le attività dell’Istituzione, anche sotto il profilo amministrativo e organizzativo

IL DIRIGENTE EMANA le seguenti linee di indirizzo:

Per quanto riguarda i commi 1-4, si terrà presente che:

- Valori e principi fondamentali della nostra scuola sono: uguaglianza e imparzialità, accoglienza, integrazione e socializzazione, promozione del benessere e prevenzione dello svantaggio, libertà d’insegnamento.

Da questi principi ispiratori e con riferimento agli “Indirizzi generali delle attività della scuola e scelte generali di gestione e amministrazione” (Art.3 c.3 D.P.R. n. 275 8 marzo 1999) scaturiscono le seguenti finalità:

- Raggiungere il successo formativo attraverso il ricorso a metodologie innovative e della didattica laboratoriale per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento
- Realizzare pari opportunità d’istruzione, con particolare riferimento agli alunni in situazioni di disagio, svantaggio, disabilità o con bisogni educativi speciali
- Sviluppare negli alunni le competenze necessarie per affrontare con crescente consapevolezza e maturità le esperienze di vita e per orientarsi in modo critico nella realtà
- Adottare un sistema di valutazione efficace che assicuri omogeneità, equità e trasparenza dell’atto valutativo
- Sviluppare e valorizzare il senso di appartenenza all’Istituzione Scolastica e al territorio secondo modalità di partecipazione e interazione attiva e consapevole
- Educare alla convivenza democratica, alla solidarietà, all’accoglienza e al rispetto della diversità in una dimensione interculturale
- Promuovere lo sviluppo armonico della persona e garantire la continuità del processo educativo
- Costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante
- Favorire l’acquisizione delle competenze-chiave e di una solida preparazione culturale
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Garantire l’inserimento e l’integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri
- Ottimizzare l’efficacia didattica attraverso la dimensione laboratoriale e l’uso delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il comma 7 si terranno presenti in particolare:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in relazione alla presenza di allievi stranieri iscritti
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell’area della comunicazione e dell’orientamento
- incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- potenziamento delle attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il POF alla luce dei decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015

L’elaborazione del POF nella annualità scolastica 2017/2018 tiene conto delle indicazioni operative fornite dai recenti decreti legislativi emanati nel mese di Aprile 2017 in attuazione della legge 107/2015, per valorizzare il lavoro già svolto ed innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento.

E’ inoltre opportuno considerare, nell’adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell’agenda 2030. La prospettiva del nostro Istituto è quella di

una continua crescita delle competenze di cittadinanza, motore di cambiamento, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale; a tal proposito, gli obiettivi perseguiti saranno i Goals: 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15.

Promozione della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e del sostegno alla creatività.

L’istituzione si impegna ad attuare e potenziare le azioni che rientrano tra le attività previste dal D. Lgs n. 60/2017, in attesa dell’emanazione del Piano delle Arti.

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Il nostro Istituto recepisce le indicazioni fornite dal D. Lgs. N. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107", creando un gruppo di studio per la realizzazione di quanto indicato.

I punti fondamentali del suddetto Decreto Legislativo sono i seguenti:

- superamento della sovrapposizione tra istruzione professionale e istruzione tecnica, attraverso il rafforzamento dell’identità dell’istruzione professionale, prevedendo indirizzi di studio ispirati a un moderno concetto di occupabilità, riferito ad ampie aree di attività economiche e non a singoli mestieri;
- riconoscimento alle scuole della possibilità di ampliare l’offerta formativa , anche attraverso la realizzazione di percorsi di qualifica professionale, sempreché previsti dalla programmazione regionale;
- potenziamento degli indirizzi di studio quinquennali dell’istruzione professionale , attraverso l’incremento delle ore di laboratorio;

Valutazione ed apprendimenti

Il D. Lgs n. 62/2017 chiarisce che oggetto e finalità della valutazione e della certificazione devono essere parte integrante del PTOF. E’ necessaria una riflessione tramite percorsi di approfondimento, sulla tematica della valutazione, con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento, alla valutazione delle attività riconducibili alle competenze di Cittadinanza.

Inclusione scolastica

Nel PTOF è inserito il Piano di Inclusione indispensabile soprattutto per il raccordo con i GTI (Gruppi di Inclusione territoriale) che entreranno in vigore dal 2019. Il D.Lgs n. 66/2017 individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell’inclusione scolastica.

5. LE LINEE DI SVILUPPO DEL POF

Priorità e traguardi del RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, **l’individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e la descrizione dei traguardi**, contenuti nella **SEZIONE 5 DEL RAV** - Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, come altresì indicati nelle linee di indirizzo del D.S. per il corrente a.s.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Ridurre i casi di sospensione di giudizio nelle classi prime, seconde, quarte Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza	Ridurre i casi di sospensione di giudizio nelle classi prime, seconde, quarte.
	Stimolare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, monitorando mensilmente le situazioni "a rischio"	Riduzione del tasso di dispersione rispetto agli anni precedenti con il contenimento degli abbandoni e delle bocciature ripetute
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari gravi nei confronti degli allievi del primo biennio	Abbatte la percentuale di provvedimenti disciplinari gravi nel primo biennio.
	Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive per migliorare collaborazione tra pari, autonomia, clima relazionale positivo in classe	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza e di rispetto delle regole da parte degli studenti

LE MOTIVAZIONI

La percentuale degli alunni ammessi con debito nelle classi prime, seconde e quarte è particolarmente elevata rispetto ai benchmark di riferimento e i casi di sospensione di giudizio si concentrano in alcune discipline e anni di corso. Il raggiungimento del livello di preparazione non è omogeneo e risulta una variabilità accentuata all'interno delle classi in particolare in matematica e italiano. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche, raggiunto dagli studenti nel primo biennio non è soddisfacente.

Le priorità individuate mirano a garantire il successo formativo a tutti gli studenti aumentando il livello di competenza di ciascuno intervenendo sui processi di apprendimento.

Obiettivi di processo

AREA PROCESSI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione	Elaborare il curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza aderenti alle esigenze del contesto
	Predisporre prove di verifica standardizzate per classi parallele e corredate da una rubrica di valutazione
	Progettare unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento
	Adottare criteri e strumenti comuni di valutazione a partire dalle competenze di cittadinanza e digitali
Ambiente di apprendimento	Prevedere un progetto di educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
	Promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi
	Elaborare la programmazione didattica di classe facendo confluire le competenze chiave e di base in quelle delle discipline professionalizzanti
Inclusione e differenziazione	Individuare un sistema di rilevazione dei bisogni degli alunni in ingresso
	Organizzare corsi di recupero/potenziamento
	Istituire sportelli di studio assistito e di informazione e ascolto
	Valorizzare il tutoraggio fra pari per rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e potenziare l'autostima
Continuità e orientamento	Sviluppare azioni di raccordo e scambi di informazioni scuola - scuola di provenienza
	Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza del sè e delle proprie attitudini

	Partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adottare strumenti per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare e aggiornare i docenti sulla didattica per competenze Formare e aggiornare i docenti sulla relazione educativa, la gestione della classe e l'apprendimento cooperativo Formare e aggiornare i docenti sull'uso delle TIC nella didattica (alfabetizzazione informatica e potenziamento)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese Prevedere focus con i genitori di allievi che presentano situazioni di criticità per rilevare i bisogni e definire strategie comuni d'intervento

LE MOTIVAZIONI

In relazione ai punti di debolezza evidenziati e dopo aver analizzato i fattori critici di successo individuati anche nel PDM sulla base della matrice Fattibilità/Impatto, vengono definiti le aree di criticità dell'Istituto e le azioni di miglioramento più significative da intraprendere. Gli obiettivi di processo sono collegati alle priorità individuate e sono stati selezionati, prevalentemente, nell'area delle pratiche educative e didattiche, nell'area dell'inclusione e differenziazione e nell'area della formazione. E' indispensabile ridisegnare curricula capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere; d'altro canto, appare necessario prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti. L'elaborazione del curriculum richiede un forte impegno progettuale da parte di tutti i docenti, per cui risulta prioritaria una formazione nel settore della didattica per competenze e delle metodologie didattiche orientate allo sviluppo delle competenze. L'azione di monitoraggio della progettazione consentirà di adeguare le strategie e le azioni formative alle reali esigenze degli studenti. Il processo di valutazione richiede una revisione che tenga conto non solo di ciò che lo studente apprende ma anche della qualità dell'apprendimento, dei processi, dei metodi, delle abilità sociali e relazionali, della capacità di gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza. Le attività di consolidamento delle competenze necessitano della costituzione di strutture dipartimentali per la progettazione specifica. L'attività di recupero necessita della individuazione di livelli attraverso prove parallele per poter costituire gruppi omogenei che consentano una migliore e più efficace attività.

I risultati finali evidenziano un miglioramento importante nelle seconde, e sia relativamente alla percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (75,5% su 59,3% dello scorso anno) sia per i casi di sospensione di giudizio notevolmente diminuiti passando dal 31% al 14,9%. Nelle classi prime, invece, si registra un lieve peggioramento nei risultati di ammissione alla classe successiva mentre si riscontra un abbassamento della soglia percentuale per i casi di sospensione di giudizio, dal 23,4% ,2015/16 al 18,8% , 2016/17. Nelle classi quarte sono elevate sia la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva che quella relativa alla sospensione di giudizio, rispetto ai dati precedenti. L'esito positivo conseguito nell'anno 2015/2016 è certamente attribuibile al supporto dei docenti

dell’organico di potenziamento di cui la scuola ha usufruito. La classe quarta è indubbiamente una classe problematica dove bisognerebbe agire sul rinforzo della motivazione all’apprendimento permanente e sull’orientamento professionale. Fa riflettere il dato sull’abbandono in corso d’anno, relativo alle prime classi che continua ad essere stazionario. La scuola, pertanto, si impegna ad analizzare a fondo le cause del fenomeno e ad adottare tutte le strategie opportune per diminuirne la portata; a potenziare le pratiche di accoglienza e gli interventi orientativi di tipo formativo in entrata e in itinere, già adottati e finalizzati all’inclusione sociale

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

Dall’analisi dei dati emerge un punteggio medio nelle prove INVALSI sostanzialmente uguale a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I risultati raggiunti, soprattutto in matematica, si collocano ad una fascia inferiore rispetto allo standard nazionale per la maggior parte degli studenti. Dall’analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali risulta una variabilità accentuata all’interno delle classi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e i traguardi del RAV suindicati con i seguenti:

Priorità	Traguardi
Elevare i livelli di preparazione degli studenti in Italiano e Matematica	Ridurre progressivamente il numero degli alunni collocati ai livelli più bassi
Area di processo	Descrizione dell’area di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	Somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni strutturate anche sul modello delle prove standardizzate Azione di formazione e informazione

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Le relazioni consolidate nel corso degli anni tra il nostro istituto, il mondo del lavoro e il contesto territoriale di riferimento hanno dato vita a un’alleanza tra attori diversi ma con pari dignità formativa. Nell’ambito del **POLO Tecnico – professionale C.R.A.T.I.**, si è creata una **partnership tra docenti, formatori e aziende**, volta alla ricerca di metodologie e strumenti per migliorare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento, in particolare, nell’ambito del **modello di alternanza scuola/lavoro**. Il proficuo sodalizio con la COLDIRETTI proietta la scuola a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della **“Filiera corta” e degli “Orti Solidali”**. Le azioni attivate nell’ambito del Piano Operativo per l’implementazione

del Servizio di Placement Scolastico, finalizzate all’attuazione del **Programma FixO S&U**, promosso da **Italia Lavoro**, sono in linea con gli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dal quadro del piano “**Garanzia Giovani**” messo in campo dalla regione Calabria.

Da tali intese sono scaturite le seguenti proposte:

- ampliare l’offerta formativa della scuola inserendo nuovi indirizzi/articolazioni rispondenti alle diverse esigenze del territorio;
- mettere in campo azioni finalizzate a creare un costante legame tra le esigenze della scuola e quelle provenienti dal mondo del lavoro.

Tenuto conto che la finalità della Scuola è anche quella di contribuire alla promozione e valorizzazione delle risorse turistiche e dell’identità rurale del territorio, si è deciso, quindi, di attivare un nuovo indirizzo di studio Turismo del Settore Economico, per formare professionalità tecniche nel settore dei servizi turistici e l’articolazione Produzioni e Trasformazioni all’interno dell’indirizzo di studio Agraria-agroalimentare e agroindustria dell’ITA TOMMASI.

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso, inoltre, di incorporare nel Piano il seguente **Obiettivo**:

- Rafforzamento delle attività di orientamento per sostenere gli studenti nell’elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative anche attraverso collegamenti stabili con il territorio, le istituzioni, gli enti locali, le imprese

Azioni

- Creazione di una BD per monitorare i percorsi seguiti dai nostri studenti al fine di monitorare le attività di orientamento e verificarne gli esiti;
- verificare la corrispondenza tra il profilo in uscita e le richieste di competenze delle aziende;
- utilizzo del sito web della scuola per facilitare l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- costruzione di sistemi di rilevazione del livello di gradimento degli stakeholder

Gli obiettivi prioritari fra quelli di cui al comma 7 della Legge 107/2015

Partendo dall’analisi del RAV, per come sinteticamente suindicata, in accordo con quanto definito nelle **linee di indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono individuate le priorità d’intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107, per i quali, vengono richieste **unità di personale docente per il potenziamento dell’organico**.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI
---------------------------	-----------

comma 7 a)	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
comma 7 b)	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
comma 7 c)	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
comma 7 d)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso :1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
comma 7 h)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
comma 7 i)	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
comma 7 l)	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
comma 7 m)	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Altri obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; per potenziare le **attitudini socio-relazionali** di ragazzi e ragazze, soprattutto nel **primo biennio**, valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione, vengono altresì individuati i seguenti obiettivi:

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un “sistema di orientamento”

6. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo di Istituto

È espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica “nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”, in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, Dpr 275/99).

Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al Pecup, ai Regolamenti, alle Linee guida nazionali degli Istituti Tecnici e Professionali.

Le Indicazioni nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le **competenze chiave europee**, raccogliendo l'invito contenuto nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, per consentire la **comparazione a livello europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)**, necessaria per la mobilità professionale all'interno dei vari Stati membri dell'Unione europea. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune generale le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione (4 assi culturali e 8 competenze chiave). Per quanto riguarda il secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento e contribuiscono a realizzare un quadro unitario della conoscenza.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale.

Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare *situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente*: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando *l'utilizzo della flessibilità oraria* e delle *quote di autonomia*;
- Promuovere una *progettazione integrata* dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- Sperimentare realmente le *potenzialità delle tecnologie digitali* a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il **processo di revisione del curricolo** che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei **Dipartimenti** nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione.

Determinante è il ruolo del **Dirigente Scolastico** nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio.

Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli **snodi fondamentali del sapere** di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi.

Il *processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione*. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle **8 competenze chiave europee**, a cui si riconnettono anche **le competenze di cittadinanza**, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli **standard formativi**, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF.

Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a *coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace*; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in **unità di apprendimento** orientate a compiti-problema, da svolgersi in laboratorio oppure in alternanza formativa e terminanti con una specifica valutazione.

Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze di base;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Rafforzamento delle competenze trasversali;
- Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;

- Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza “glocale”;
- Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell’imprenditorialità e del lavoro.

In sintesi, gli **obiettivi prioritari che riguardano la didattica**:

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d’istituto verticale e caratterizzante l’identità della scuola negli indirizzi che la connotano;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per specializzazioni, curriculum d’istituto);
- Contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli;
- Formare i docenti all’innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio

Gli interventi vengono realizzati attraverso percorsi di progettazione, incentrati sui fabbisogni formativi rilevati; il processo di insegnamento-apprendimento dovrebbe impiegare al meglio tutte le opportunità offerte anche dalla rete: interattività e multimedialità; lo studente dovrebbe essere coinvolto in un **ambiente d’apprendimento contestualizzato** rispetto all’esperienza personale e allo svolgimento di compiti operativi, basato sulla risoluzione di problemi: si tratta, in sostanza, di organizzare l’esperienza formativa in modo che essa sia strettamente e direttamente collegata ai problemi reali e non puramente teorica e astratta.

Il monitoraggio dei processi e la valutazione delle competenze costituiscono momenti fondamentali del processo formativo. Come evidenziato nel RAV, la Scuola ha necessità di migliorare le pratiche valutative finalizzate al riconoscimento di quelle competenze trasversali che tanta importanza hanno nel bagaglio culturale del discente, nonché di migliorare le azioni di monitoraggio tese a misurare l’efficacia degli interventi programmati. Il monitoraggio, la valutazione e certificazione delle competenze attese prevede ***l’elaborazione di strumenti di osservazione, di analisi e rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione a quelli di partenza***. Tale verifica sarà mirata anche alla costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli studenti di costruirsi un portfolio di competenze spendibili sia all’interno che all’esterno della scuola. Gli interventi saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di processo, da attuarsi attraverso sia la rilevazione periodica dei dati fisici, sia attraverso la verifica quantitativa e qualitativa dei procedimenti, dei risultati e della loro coerenza con gli obiettivi.

Valutazione e autovalutazione

I docenti mettono in atto:

La verifica - valutazione diagnostica, attraverso prove d’ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli studenti; essa costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica - valutazione formativa, in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull’efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test scritti e orali, esercitazioni, questionari.

La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale, per rilevare se i traguardi educativi e formativi di una determinata procedura sono stati raggiunti; essa viene effettuata a fine modulo e a fine di ciascun trimestre ed ha funzione di bilancio consuntivo sull’attività scolastica e sugli apprendimenti. Per questo tipo di verifica si utilizzano prove orali, prove scritte strutturate e non strutturate, prove pratiche.

Il Collegio dei Docenti muove dalla considerazione che la valutazione di ogni alunno è costituita da due elementi:

- Misurazione (o verifica) delle prestazioni in termini di conoscenza, abilità, competenza
- Osservazioni sistematiche su: rispetto delle regole e delle consegne, autocontrollo, partecipazione, impegno e frequenza alle lezioni.

Pertanto, affinché tutti i Docenti possano formulare giudizi in base a criteri di valutazione omogenei, le prestazioni devono essere descritte in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Per garantire i principi ispiratori del servizio scolastico e favorire il più possibile l’**autovalutazione**, il docente è tenuto a comunicare agli allievi i seguenti elementi:

- la rubrica di valutazione per ciascun indicatore relativo al profitto;
- i criteri di valutazione delle prove scritte;
- gli aspetti che si vogliono sviluppare e monitorare (rispetto delle regole, esecuzione delle consegne, capacità di autocontrollo);
- l’importanza della partecipazione al dialogo educativo, dell’impegno nello studio e della frequenza delle lezioni;
- il risultato delle performances;
- l’annotazione sul registro del docente delle osservazioni sistematiche ,sia positive che negative, con decodificazione dei segni.

Nella **valutazione finale** del processo di apprendimento, il docente tiene anche conto di altri elementi, quali il metodo di studio e la progressione dell’apprendimento dello studente rispetto al livello di partenza. Il voto finale per ogni allievo si ottiene “filtrando” il **voto del profitto** attraverso la **valutazione delle osservazioni sistematiche**. Queste ultime si riferiscono al rispetto delle regole, all’esecuzione delle consegne, alla capacità di autocontrollo, alla partecipazione al dialogo educativo, all’interesse, all’impegno e alla frequenza. In particolare, il rispetto delle regole è considerato fondamentale per la crescita e la formazione umana e culturale dei discenti.

Gli indirizzi di studio

Dall’anno scolastico 2016/2017, l’offerta formativa dell’Istituto si arricchisce di un ulteriore settore quello Economico a indirizzo Turistico e di un’ulteriore articolazione: Produzione e Trasformazione, nell’ambito dell’indirizzo agraria, agroalimentare-agroindustria. L’offerta formativa si articolerà, quindi, in tre settori e si svilupperà in tre indirizzi con le loro relative articolazioni come sinteticamente descritti nella seguente tabella.

La sfida è quella far acquisire agli studenti, in una dimensione operativa, **saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento**, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’istruzione e formazione tecnica superiore o all’università, in un’ottica di **life long learning**.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
SETTORE	SERVIZI
INDIRIZZO	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
ARTICOLAZIONI	Accoglienza Turistica - Enogastronomia - Servizi di Sala e di Vendita
CORSO SERALE	

ISTRUZIONE TECNICA	
SETTORE	TECNOLOGICO
INDIRIZZO	Agraria-agroalimentare e agroindustria
ARTICOLAZIONI	Viticoltura ed Enologia - Produzioni e Trasformazioni
SESTO ANNO	Specializzazione in Enotecnico

ISTRUZIONE TECNICA	
SETTORE	ECONOMICO
INDIRIZZO	Turismo

Quadro sintetico dei profili e delle articolazioni

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Il **DIPLOMATO** di istruzione professionale nell’indirizzo “**SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA**”:

Ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti

Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “**Accoglienza turistica**”, il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

IL DIPLOMATO IN AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

È in grado di:

- Organizzare e gestire le attività produttive, di trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità, alla sicurezza, alla tracciabilità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- Intervenire in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici;
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- Ricontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, collegati alle caratteristiche territoriali e della qualità dell’ambiente.

Nell’articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

Nell’articolazione “**Viticultura ed enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

I Diplomi Periti nell’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazione Viticultura ed Enologia” potranno conseguire, come previsto dalla riforma scolastica, il titolo di **Specializzazione in Enotecnico**, previa frequenza di un corso integrativo, con relativo esame conclusivo, della durata di un anno (sesto anno), che l’Istituto ha attuato a partire dall’ a.s. 2016-2017, secondo i modi e i tempi previsti dalla normativa vigente. Tale corso integrerà ed approfondirà le conoscenze e le competenze nel settore vitivinicolo-enologico, fornendo ai diplomati un ulteriore titolo immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

IL DIPLOMATO NEL TURISMO:

Ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E’ in grado di:

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Qualità della didattica e centralità dello studente

*In questa sezione vengono descritte le scelte operate dall’Istituto relative alla flessibilità didattica e organizzativa. Tali scelte sono espressione della qualità della didattica e incidono sulle modalità di insegnamento e sullo sviluppo di percorsi innovativi che mettono al centro **lo studente e i suoi stili di apprendimento**. L’intento è quello di migliorare la capacità progettuale della scuola, adeguando l’organizzazione didattica e i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.*

Per il raggiungimento delle scelte operate vengono utilizzate le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare:

- ☞ ① l’articolazione modulare del monte orario annuale delle discipline;
- ☞ ① il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- ☞ ① la programmazione flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE E ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

funzionali al raggiungimento degli **obiettivi di miglioramento**, ai sensi del D.P.R. n.80 /2013 e comma 7 della legge 107/15.

INIZIATIVE PER IL RECUPERO E SOSTEGNO IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (commi 3-7)

- Sperimentazione di modalità che prevedano di lavorare su **classi aperte e gruppi di livello**, nelle discipline in cui gli studenti fanno registrare un elevato numero di debiti; il lavoro dei docenti viene concordato, verificato e rivisto continuamente; il Dipartimento viene coinvolto ai fini della predisposizione di prove comuni per classi parallele e griglie oggettive di valutazione.
- **Potenziamento del tempo scuola** mediante l’apertura pomeridiana di **Sportelli didattici disciplinari, ed il servizio di studio assistito con gli educatori, per gli alunni semi-convittori.**
- **Istruzione domiciliare**, per garantire il diritto all’educazione e allo studio degli alunni homebound (Vademecum per l’istruzione domiciliare del 2003; CM n°60 del 2012)
- **Sportello di counseling scolastico** per piccoli gruppi o per consulenza breve individuale, finalizzato a:
 - Prevenire e contrastare il disagio giovanile;
 - Sostenere gli studenti nei processi di scelta e decisione relativi al loro progetto di vita/professionale.

Lo Sportello verrà tenuto da personale esterno anche in collaborazione con l’equipe psico-socio-pedagogica dell’Azienda Sanitaria Locale e da personale interno, con conoscenze e competenze relative al funzionamento del mercato del lavoro, alla struttura del tessuto economico locale, ai contesti organizzativi in cui si realizzano le attività di alternanza scuola lavoro, ed altresì con competenza in materia di integrazione tra apprendimenti disciplinari e apprendimenti di sviluppo professionale in situazione.

UNA COMUNITA’ EDUCATIVA PERMANENTE: IL CONVITTO E LA SUA OFFERTA FORMATIVA

Il Convitto annesso all’ IIS“Mancini-Tommasi”, nell’erogazione del servizio di convittualità e di semiconvittualità, si qualifica come comunità educativa a tutti gli effetti. La declinazione pedagogica della vita convittuale è affidata al personale educativo, ovvero agli Educatori, che si occupano della gestione degli spazi e dei tempi convittuali, qualificandosi come un team professionale la cui compattezza e cooperazione imprime forza al lavoro educativo. Il Progetto educativo del Convitto, la cui formulazione ha luogo in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa, mira a promuovere il pieno svolgimento delle potenzialità di crescita personale e di partecipazione sociale di ciascun allievo, convittore e semiconvittore; esso, in risposta ai bisogni di crescita espressi dall’utenza convittuale e semiconvittuale, prevede la disponibilità di risorse di formazione che afferiscono alle seguenti aree:

- AREA 1. Risorse di Relazione pedagogica;
- AREA 2. Risorse di Organizzazione del Quotidiano;
- AREA 3. Risorse di Socializzazione pedagogicamente monitorata;
- AREA 4. Risorse di Supporto didattico;
- AREA 5. Risorse di Mediazione allievi-famiglie-scuola;
- AREA 6. Risorse di Animazione socio-culturale.

Queste direttrici programmatiche compongono un articolato disegno di formazione, in cui il “ritratto” psicologico e sociale di ciascuno studente, è sviluppabile in direzione migliorativa, adattiva e promozionale.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI : FABBISOGNO E IMPLEMENTAZIONE (Comma 6)

Per introdurre nuovi modelli di insegnamento e apprendimento è necessario ripensare gli spazi in maniera diversa, adottando una didattica laboratoriale.

La Scuola attualmente è dotata di laboratori tecnico-professionali, di informatica e tecnico-scientifici, ma non ancora disponibili in tutti plessi (nei locali dell’ITA “Tommasi” oggetto di recente ristrutturazione) ovvero, ove disponibili, non in misura adeguata rispetto alla popolazione scolastica.

La rete wi-fi è ancora insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. Solo poche aule della sede centrale sono dotate di LIM. Gli spazi destinati alle attività sportive sono ancora insufficienti o in via di allestimento.

L’Istituto si propone di potenziare la dotazione tecnologica e migliorare le risorse strutturali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili o reperibili da fondi regionali/ministeriali/europei.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE**BANDO/AZIONI**

Avviso n. 14384 del 05/11/2015

Attrezzare gli spazi esterni

“#Lamiascuolaccogliente”

Progetto “Il Chiostro Creativo: new graffitismo
e arte culinaria nel mondo”

Saranno, inoltre, perseguiti nel medio e lungo periodo gli obiettivi di seguito riportati, per il raggiungimento dei quali si prevede un fabbisogno notevole di attrezzature e per il cui finanziamento la Scuola ha presentato e presenterà progetti PON.

Sarà necessario, inoltre, dotare la scuola di un efficiente sistema di amplificazione prevedendo, altresì, l’ammodernamento delle attrezzature obsolete dei laboratori di informatica e del laboratorio linguistico.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BES

L’I.I.S. “Mancini-Tommasi”, nel fermo proposito di dare centralità alla dimensione umana e alla personalizzazione dell’ “insegnamento-apprendimento”, ha predisposto per l’a. s. 2017-2018 due Protocolli per l’inclusione (DSA e Alunni Stranieri). Questo si è reso necessario per orientare un’azione formativa che sia davvero efficace per tutti, poiché la scuola è chiamata ad interfacciarsi in modo propositivo con la multiforme dimensione del bisogno educativo, sempre più emergente in una società mutevole come quella in cui agisce ed opera. I protocolli costituiscono così una linea-guida tracciata dall’Istituto, per favorire al meglio l’inclusione di tutti gli allievi e valorizzarne i diversi stili di apprendimento. Attraverso le azioni previste nei protocolli, si delinea una presa in carico

da parte dell’Istituto dell’allievo con BES che si supporta nelle diverse fasi del suo percorso scolastico, dall’accoglienza fino alla completa integrazione. Nei documenti si individuano le strategie d’intervento, i soggetti deputati all’organizzazione delle diverse azioni, le fasi di monitoraggio delle stesse, le modalità di verifica, gli strumenti di valutazione, la gestione dei tempi e la valutazione formativa degli allievi: il tutto nell’ottica di una personalizzazione e individualizzazione dell’insegnamento. In sintesi, l’obiettivo che la scuola si propone, attraverso l’adozione dei protocolli, è individuare e analizzare i bisogni degli allievi, per trasformare ogni difficoltà emersa in una nuova sfida didattica.

Protocollo alunni stranieri

L’incremento degli alunni di origine straniera, segnatamente nella fascia delle classi dell’obbligo, porta anche la nostra comunità scolastica a riflettere sulle procedure e sugli interventi da affrontare e da mettere in pratica per facilitare l’inserimento di tali alunni.

Come risulta dalla C.M. n. 4 del 15/01/2009, permangono validi i criteri fissati dal D.P.R. n.394 del 1999 relativi all’obbligo dell’iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi e le Linee guida del MIUR sull’integrazione degli alunni stranieri del 2006.

Pertanto la nostra scuola si propone di:

- facilitare l’ingresso a scuola degli alunni stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- favorire l’integrazione;
- facilitare la conoscenza della lingua italiana anche attraverso l’attivazione di corsi di alfabetizzazione;
- occuparsi dell’inserimento dell’alunno nel gruppo classi;
- definire e attivare pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale;
- predisporre un contesto favorevole alla comunicazione, alla collaborazione e all’incontro;
- individuare modalità opportune di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- adattare la programmazione curricolare alle esigenze dell’alunno straniero;
- prevedere, laddove possibile, la presenza di un mediatore linguistico.

EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA “GLOCALE”

In sintonia con le “Linee guida per l’educazione alla pace e alla cittadinanza globale”, emanate dal MIUR con nota n. 4469 del 14/09/2017, il nostro Istituto pone come priorità fondamentale della propria progettazione educativa e formativa lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di tutti e di ciascuno.

Il tutto nella consapevolezza che i valori della pace e della diversità culturale debbono costituire il fondamento di una cittadinanza consapevole e dialogica, nell’obiettivo di dotare i discenti di conoscenze, abilità e competenze e sviluppando le loro attitudini e i loro comportamenti, rendendoli capaci di contribuire alla costruzione e alla difesa di una cultura universale dei diritti umani e del rispetto delle libertà fondamentali.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il 18 giugno 2017 è entrata in vigore la legge n°71 del 29 maggio 2017 , “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, con una attesa e puntuale definizione legislativa: *“bullismo telematico è ogni forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione,*

furto di identità ,alterazione, manipolazione, acquisizione o trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica in danno di minori”. L’IIS “mancini-Tommasi”, facendo proprie le linee di orientamento del MIUR e secondo quanto già previsto dalla legge 107, si avvale di un referente - individuato fra i docenti – con il compito di coordinare le iniziative di formazione sul tema, di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio; verrà promosso altresì un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education atte a favorire una maggiore consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che generano isolamento, emarginazione , con conseguenze anche molto gravi su soggetti in situazione di particolare fragilità. Il Dirigente Scolastico , qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. Il Regolamento di Istituto prevede, per gli autori di atti di cyberbullismo, esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità di quanto commesso.

SPECIFICHE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO (comma 10)

Nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, verranno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell’autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

IMPLEMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI PROCESSI INTERNI, AL FINE DI INDIVIDUARE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E DELL’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (comma 14)

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale, coerentemente agli obiettivi istituzionali e al contesto ambientale in cui è inserita, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell’offerta formativa.

L’impegno della Dirigenza e del suo staff sarà quello di proseguire su **un percorso graduale e condiviso di revisione dell’organizzazione sia amministrativa che didattica**, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

E’ chiaro che il passaggio da una costruzione tradizionale del curriculum - basata sulle discipline e sul processo di insegnamento - a una costruzione del curriculum che mette al centro lo studente, il processo metodologico di apprendimento e gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di competenze, richiede una **diversa impostazione dell’organizzazione didattica**, degli spazi fisici, del tempo scuola, della struttura organizzativa, del modo di intendere la progettazione, la valutazione, la collegialità.

A livello di gestione amministrativa, gli obiettivi perseguiti sono: ottimizzare l’uso delle risorse disponibili , anche incentivando **forme di aggregazione in rete tra scuole**; ridefinire ruoli, funzioni, responsabilità, introducendo un modello di gestione delle risorse umane che tenga conto del **merito**; **ottimizzare l’informatizzazione dei servizi**; consolidare una modalità di lavoro collegiale e condivisa, per garantire un **contesto relazionale efficace**; migliorare la **trasparenza, la comunicazione e l’accessibilità**.

La complessità che connota l’organizzazione all’interno della scuola richiede sia l’individuazione di figure professionali inserite all’interno dell’organizzazione in modo stabile e funzionale con compiti di middle management, giustapposti alla dirigenza scolastica, sia la presenza strutturata di gruppi di lavoro specifici, articolazioni del Collegio dei docenti, che periodicamente operano in sessioni collegiali.

INIZIATIVE PER EDUCARE ALLA PARI OPPORTUNITÀ E PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE (commi 15-16)

Nell'ambito delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, la Scuola organizza attività di informazione, sensibilizzazione sulle tematiche di cui all'art. 5 comma 2 del D.L. 93/2013 e di educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere.

**SPECIFICHE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E PER L'ORIENTAMENTO
INFORMATIVO/FORMATIVO DEGLI STUDENTI IN INGRESSO E IN USCITA (COMMI 29-32)**

L'Orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico, e si ritiene debba articolarsi in percorsi orientativi, in cui ci sia anche spazio per l'informazione, ma soprattutto in una pratica didattica consolidata: l'orientamento infatti è una finalità comune a tutte le discipline, e si attua prima di tutto attraverso gli insegnamenti sia "comuni" e propri di un'ampia formazione, che quelli propri di ciascun indirizzo.

Nel primo biennio l'orientamento ha due obiettivi prevalenti:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso la scelta scolastica effettuata,
- fare emergere elementi utili per un eventuale ri-orientamento, ove lo studente non fosse ben motivato rispetto al percorso di studio.

Il consolidamento della scelta si realizza attraverso la valorizzazione orientativa degli insegnamenti d'indirizzo e si concretizza nell'utilizzo di metodologie attive in contesti applicativi legati al territorio e al mondo produttivo. Nel secondo biennio e nel quinto anno gli obiettivi tendono a:

- rendere consapevoli gli studenti rispetto alle articolazioni di indirizzo
- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulla propria dimensione di studente e di cittadino
- favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali e la filiera economica di riferimento
- sviluppare la capacità di scelta dell'eventuale prosecuzione degli studi con riferimento all'Istruzione Tecnica

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE (commi 56-58-59)

La scuola ha il compito di rispondere ai bisogni attuali degli studenti con nuove modalità di costruzione attiva delle conoscenze, introducendo l'uso intelligente delle tecnologie nei contesti scolastici e nelle modalità di insegnamento/apprendimento. Da qui la necessità di offrire occasioni formative ai docenti, in modo da garantire l'introduzione dei linguaggi digitali nelle pratiche didattiche.

Le azioni messe in campo:

- Utilizzo di piattaforme dedicate per la pubblicazione di attività e progetti didattici
- Organizzazione corsi AIGA finalizzati al conseguimento dell'ECDL
- Utilizzo in via sperimentale del registro elettronico
- Creazione di postazioni informatiche nelle sale docenti

Azioni promosse per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola

- E' in fase di sviluppo il progetto per la realizzazione di laboratori territoriali permanenti per l'occupabilità.

Per le azioni che si conta di promuovere e realizzare nel triennio 2016/2019, sia correlate al curriculum degli studi sia relative alla gestione e organizzazione dei servizi, sia inerenti all'ammodernamento degli ambienti di apprendimento e alla formazione del personale e degli studenti, si rinvia a quanto contenuto nel Piano Digitale della Scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA SULLA SICUREZZA

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Mancini-Tommasi” di Cosenza si articola nei seguenti plessi:

***Istituto Professionale Alberghiero “P. Mancini”***

- Sede Centrale - Via Consalvo Aragona – 87100 Cosenza
- Sede succursale – Via Gravina – 87100 Cosenza

***Istituto Tecnico Agrario “G. Tommasi”***

- Sede Centrale - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza
- Azienda agraria - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza
- Convitto - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza

L’I.I.S. “Mancini - Tommasi”, comprendente l’istituto alberghiero “Mancini” e l’Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”, ha una popolazione di n° (526+414+135) = 1.075 alunni frequentanti, suddivisi in 62 classi.

ISTITUTO	SEDE	POPOLAZIONE								
		DS	DSGA	Docenti	Assist. Ammin.	Assist. Tecnici	Collab. Scol.	Alunni	Classi	TOTALE
ALBERGHIERO “MANCINI”	Via C. Aragona	1	1	87	11	8	13	526	28	647
	Via Gravina	0	0	71	0	5	12	414	24	502
AGRARIO “TOMMASI”	Via G. Tommasi	0	0	32	0	8	15	135	10	190
TOTALE GENERALE		1	1	190	11	21	40	1075	62	1339

Esistono attività pomeridiane extracurricolari finalizzate alla formazione sociale e professionale dei ragazzi.

L’Istituto è frequentato da 86 studenti diversamente abili.

Il Documento di Valutazione dei Rischi

In ottemperanza all’art. 17 comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l’ I.I.S. Mancini-Tommasi si è dotato del **DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi), avente lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’istituzione scolastica in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, il suddetto documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l’attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l’indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all’articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l’individuazione delle procedure per l’attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell’organizzazione scolastica che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l’indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- l’individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Alla luce di quanto predetto, il DVR costituisce lo strumento principale per individuare le procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Al fine di perseguire tale obiettivo, il DVR risulta un documento dinamico in quanto soggetto a rielaborazione, sia nel caso in cui intervengano variazioni nell’organizzazione scolastica, sia quando si voglia ottenere un miglioramento del grado di sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il sistema sicurezza, così come disegnato dal D.Lgs. 626/94, prevede una serie di figure che sono individuati nei seguenti soggetti obbligati:

- il Dirigente Scolastico (DS);
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP);
- gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- il Medico Competente (MC);
- gli addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio (SPILA);
- gli addetti al Servizio di Pronto Soccorso (SPS);
- gli addetti al Servizio di Gestione Emergenze (SGE);
- i lavoratori.

Il DS ha ottemperato a quanto disposto dall’ art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ha fornito al SPP ed al medico competente, quando presente, informazioni in merito a:

- α) la natura dei rischi;
- β) l’organizzazione del lavoro, la programmazione e l’attuazione delle misure preventive e protettive;
- χ) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- δ) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- ε) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività svolte nella scuola;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Informazione e formazione

Il DS provvede a fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni svolte da personale esperto.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il **piano di evacuazione**;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento;
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- solidarietà con i più deboli.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con una o più tipologie delle seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta senza attivazione degli Enti esterni;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Inoltre gli allievi delle classi terze, prima dell'inizio delle attività obbligatorie di alternanza scuola-lavoro che dovranno svolgere per un totale di 400 ore distribuito nell'arco del triennio, ricevono una formazione generale ed una formazione specifica sui rischi connessi all'attività lavorativa, mediante la frequenza di un corso sulla sicurezza della durata complessiva di 12 ore.

UNO SGUARDO AL FUTURO, PER UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA: IL BILANCIO SOCIALE

Con Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 Febbraio 2006 è stato introdotto in via ufficiale l’utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. Con nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012, sono state trasmesse le Linee di indirizzo “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”.

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, il Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability (“render conto”) verso gli stakeholders (“portatori di interesse”, ovvero l’universo delle persone e degli enti interessati ai prodotti e ai servizi dell’istituzione scolastica), ivi compresi i genitori, e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa “partecipata”. La nostra scuola ha iniziato a riflettere sul valore della rendicontazione sociale, impegnandosi nel darne visibilità e documentarne i processi ;

nel rendere, quindi, pubblici gli obiettivi raggiunti e le modalità con cui le risorse assegnate sono utilizzate per raggiungere quegli obiettivi, assumendo la responsabilità delle ricadute degli stessi anche oltre il contesto stretto di riferimento.

Il Bilancio Sociale da piena visibilità, quindi, anche delle prestazioni con finanziamento e/o acquisto di beni tramite utilizzo di fondi da parte di terzo settore, imprese e privati.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (commi33-34)

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore.

L’alternanza formativa viene sinteticamente definita come «una strategia metodologica che consente di realizzare un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano reciprocamente attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze di lavoro svolte nella concreta realtà di impresa».

Il percorso di ASL si articola «in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro» che «fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzanti, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale», da svolgersi «nell’ambito dell’orario complessivo annuale dei piani di studio» o anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

L’idea di fondo è quella di mettere in campo una **gamma di tipologie di esperienze**

strutturate di incontro con il mondo del lavoro e attività propedeutiche di formazione e orientamento all’esperienza:

- visite guidate, progetti esterni, osservazioni in azienda, stage, project work, simulazioni d’impresa, esperienze di realtà presso l’azienda agraria dell’istituto tecnico e all’interno dei laboratori dell’istituto professionale in cui gli allievi vengono impegnati in attività di catering e banqueting e coinvolti nella gestione del servizio-bar all’interno della scuola;
- **formazione sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro;**
- **formazione orientativa** all’esperienza: progettazione individuale per organizzare il proprio apprendimento attraverso la gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo.

L’ASL viene avviata nelle classi terze e prosegue nelle fasi successive per gli altri anni di corso. La maggior parte delle ore si svolge nelle classi del secondo biennio: 150 h nelle classi terze, 180 h nelle classi quarte e 70 h nelle classi quinte.

Nei mesi estivi, l’Istituto propone tirocini formativi e di orientamento curriculari in collaborazione con associazioni di categoria e con le aziende partner. Questa opportunità consente agli studenti la prosecuzione dell’esperienza con modalità “full immersion”.

Progetti innovativi di alternanza scuola lavoro vengono svolti anche all'interno dell'azienda agraria dell'I.T.A. “ G. Tommasi “, considerata il laboratorio pluridisciplinare per eccellenza: la presenza del vigneto, dell’oliveto, dell’agrumeto, del pereto e di altri fruttiferi, delle serre e della cantina permettono una vasta gamma di esperienze ed hanno prevalentemente una valenza **didattico-dimostrativa** per la formazione del perito agrario.

Tali sinergie con il territorio migliorano la qualità dell’offerta formativa. In particolare, l’alternanza si propone di avere una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell’azione formativa, ma anche per l’Istituzione Scolastica e per le Imprese coinvolte.

Il modello organizzativo prevede:

La Progettazione integrata e condivisa del curriculum grazie al supporto delle risorse professionali;

La Flessibilità nell’organizzazione della didattica: variare i tempi e i luoghi di apprendimento; uscire dall’aula e aprire la scuola al territorio spostando l’insegnamento in situazioni e tempi diversi da quelli scolastici;

La Pianificazione accurata delle attività che si estenderanno lungo tutto il corso dell’anno scolastico; La Formalizzazione di un **regolamento** per la definizione di ruoli, compiti, responsabilità;

L’adozione della **modulistica** prevista dalla Guida operativa per l’ASL del MIUR.

Per la realizzazione dei percorsi, l’istituto si avvale delle seguenti **risorse professionali interne**:

Il Consiglio di Classe assicura la definizione degli obiettivi formativi; progetta il percorso in relazione ai risultati; predispone il patto formativo; provvede al monitoraggio del processo e alla verifica, valutazione delle competenze acquisite.

I docenti della classe assicurano l’integrazione degli apprendimenti in alternanza con le discipline di indirizzo e dell’area generale.

Il responsabile organizzativo dell’ASL interviene nella scelta degli organismi partner, cura i rapporti e le partnership, interviene nell’organizzazione funzionale e logistica delle attività in azienda, gestisce e aggiorna una banca dati dei soggetti che collaborano con l’Istituto raccordandosi con la realtà economico-produttiva e sociale del territorio; propone work experience in contesti nazionali ed europei.

Il docente tutor interno integra diverse funzioni tutoriali: condivide con gli studenti il progetto, supporta il processo orientativo e la motivazione, stimola la riflessione sull’esperienza rispetto alle aspettative e al progetto professionale; si rapporta con la realtà aziendale per organizzare la situazione di ingresso e di apprendimento dello studente; si relaziona con il responsabile dell’ASL d’istituto per individuare le realtà organizzative nelle quali si realizzeranno le esperienze.

Percorsi di leFP finalizzati al conseguimento della qualifica (DPR 87/2010 art.5 comma 3 lettera a)

Il nostro Istituto è sede di percorsi di leFP al fine di consentire agli allievi il conseguimento della qualifica triennale in regime di sussidiarietà integrativa. La realizzazione di tali percorsi è resa possibile mediante l’adeguamento dell’orario previsto per l’Istruzione Professionale a quello dell’Istruzione e Formazione Professionale. A tal fine si attua, nei limiti delle quote di autonomia e di flessibilità, una modifica dei quadri orario di Ordinamento spostando delle ore dall’Area Generale all’Area di Indirizzo aumentando così le ore di laboratorio e le ore di stage.

Nella progettazione del percorso didattico, sviluppato per l’intero triennio, si è tenuto conto per l’Area formativa generale e in parte per le discipline professionali delle Competenze per Assi, per come definiti nel DM 139/07, di cui bisogna certificare il raggiungimento alla fine del biennio iniziale della secondaria di secondo grado. Per quanto concerne l’Area delle discipline professionali si sono, inoltre, inserite ed adeguatamente articolate le Competenze specifiche del Profilo, di cui all’Allegato 3 della Conferenza Stato-

Regioni del 29/04/2010 in ottemperanza al EQF e ai LEP relativi alla figura che si vuole formare.

Nel dettaglio:

- nelle classi I si riduce un’ora di Italiano. I docenti di Italiano opereranno in altre classi che in coincidenza hanno in orario la stessa disciplina e lavoreranno per gruppi di livello oppure svolgeranno attività alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica
- nelle classi II si riduce un’ora di Matematica e un’ora di Italiano. I docenti di Matematica opereranno in altre classi che in coincidenza hanno in orario la stessa disciplina e lavoreranno per gruppi di livello; quelli di Italiano faranno la stessa cosa oppure svolgeranno attività alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica
- nelle classi III si propone la copresenza di un’ora di Scienze Motorie con un’ora del laboratorio di indirizzo. Tale copresenza si effettuerà in classe, e non in laboratorio, per portare avanti una progettualità relativa a “Alimentazione, benessere e corretti stili di vita”. Inoltre si riduce un’ora di Italiano da mettere a disposizione per le attività alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica oppure per lavorare per gruppi di livello.

Alla fine del terzo anno, gli alunni che hanno conseguito gli obiettivi minimi previsti per le varie discipline, sostengono l’Esame di Qualifica davanti alla Commissione d’Esame presieduta da un rappresentante della Regione.

Nella tabella che segue vengono riportati i percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà integrativa, le relative Qualifiche triennali e il Diploma che si consegue alla fine del percorso quinquennale:

QUALIFICA TRIENNALE	INDIRIZZO SPECIFICO	DIPLOMA
Operatore della Ristorazione	Preparazione Pasti	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Enogastronomia
Operatore della Ristorazione	Servizi di Sala e Bar	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Servizi di Sala e Vendita
Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	Strutture Ricettive	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Accoglienza Turistica

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell’offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Nell’ambito della formazione permanente del personale docente, l’Istituto- servendosi delle risorse provenienti dal POLO tecnico- professionale C.R.A.T.I. - organizza corsi di lingua inglese rivolti a studenti e docenti interni ed esterni finalizzati al conseguimento della certificazione TrinityA1, A2, B2.

Inoltre, vengono organizzati corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08, rivolti a tutto il personale scolastico.

Dall'analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola, a formatori esterni esperti nella didattica per progetti e nelle metodologie didattiche innovative.

Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.

I docenti lavoreranno in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate e relative alla revisione del curriculum nell'ottica di una didattica per competenze e alla definizione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi formativi.

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, prevede:

Iniziative di formazione e aggiornamento docenti nelle seguenti aree:

- Innovazione didattica e sviluppo di una cultura digitale (PNSD)
- Progettazione e valutazione per competenze e didattica laboratoriale
- Autovalutazione e miglioramento
- Inclusività e orientamento
- Formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

Iniziative di formazione e aggiornamento personale ATA su:

- Competenze informatiche finalizzate alla gestione di procedure digitalizzate (PFN ATA-ASSISTENTI TECNICI a.s. 2016\2017, di cui all'art.25, comma 1, lettera del DM 663\2016 e al Decreto dipart. 1443, del 22\12\2016);
- Moduli formativi riguardanti Sicurezza e Tecniche di Pronto Soccorso.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione vengono descritte le azioni, correlate agli esiti e alle esigenze formative degli studenti, ovvero alle attività connesse alle priorità (dall'art.1, comma 7 Legge 107\15), nonché ispirate alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV di Istituto che completano e arricchiscono l'offerta formativa

PROGETTI REALIZZATI NEI TEMPI CURRICULARI

Denominazione progetto:	ALLA SCOPERTA DELLE COMPONENTI AGROECOSISTEMICHE DELL' AZIENDA AGRARIA		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒	
Cognome e Nome del Docente:	CLERICI ERICA	Classi di utilizzo IIA-IIB ITA	Numero di ore 10
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi	

		articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES,
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
Traguardo di risultato	Far conoscere agli studenti gli aspetti ecologici, pedagogici e climatici dell'azienda agraria che sono fondamentali per la comprensione degli aspetti tecnici e culturali che verranno affrontati in maniera più approfondita nel triennio successivo.	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
Obiettivo di processo	Stimolare l'interesse e la consapevolezza verso l'azienda didattica come laboratorio tecnico-pratico	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera d) Punto 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni , con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)		
Risorse umane	n.5 docenti – alunni della classe IIA-IIB	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO : Scoprire le componenti dell'agroecosistema	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: Scoprire le componenti dell'agroecosistema 1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le singole componenti dell'azienda agraria: biocenosi e biotopo. 3. Descrivere le proprietà fisico-chimiche del biotopo 4. Realizzare una planimetria 5. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in lingua inglese 6. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	IIA-IIIB
Tempi	10 ore
Contenuti	Modulo: Scoprire le componenti dell'agroecosistema 1. Analizzare le singole componenti dell'azienda agraria: biocenosi e biotopo. 3. Descrivere le proprietà fisico-chimiche del suolo dell'azienda (tessitura, struttura, pH, ecc.) 4. Utilizzare le tecniche di rappresentazione grafiche per realizzare una planimetria 5. Utilizzare terminologie tecniche in lingua inglese

Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un PowerPoint, che descrive le caratteristiche dell'agroecosistema dell'azienda didattica
----------------------------	--

Denominazione progetto:		Corso di avvio all'assaggio dell'olio d'oliva ASPROL	
Indirizzo di studi:	Enogastronomia	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente	F. Valentini	Classi di utilizzo Tutte le classi Quarte	Numero di ore 5
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc - Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Sviluppo di competenze specifiche disciplinari relative all'olio di oliva extravergine.	Gruppo di 20 allievi selezionati tra tutte le classi Quarte Enogastronomia.	
Traguardo di risultato	Partecipazione al "Corso di avvio all'assaggio dell'olio extravergine"		
Obiettivo di processo	Promuovere scelte alimentari consapevoli		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Sostegno allo sviluppo di consapevolezza delle scelte proprie alimentari; assunzione di responsabilità per una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e impegnata nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari.		
Attività previste	Il "Corso di avvio all'assaggio dell'olio"		

(Allegare modulo sviluppo attività)	extravergine” ha come oggetto l’approfondimento della produzione dell’olio extravergine di oliva per fornire le conoscenze basilari dell’analisi sensoriale e della Tecnica di degustazione dell’olio extravergine di oliva.	
Risorse umane	Docente curriculare Esperto ASPROL	
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito.	

MODULO : Selezione e Corso di avvio all’assaggio dell’olio extravergine di oliva	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Il Corso di avvio all’assaggio dell’olio extravergine di oliva è rivolto a tutti gli allievi delle classi Quarte dell’Indirizzo Enogastronomia. La selezione sarà operata con la somministrazione di un questionario a tutti gli allievi che vorranno partecipare alla prova. Sulla base dei risultati della prova selettiva, sarà stilata la graduatoria e i primi 20 allievi saranno iscritti al corso. Il “Corso di avvio all’assaggio dell’olio extravergine di oliva” ha come oggetto l’approfondimento dei temi della produzione dell’olio extravergine in funzione delle conoscenze basilari dell’analisi sensoriale e della tecnica di degustazione dell’olio extravergine di oliva.
Classe	Allievi di tutte le classi 4 Indirizzo Enogastronomia
Tempi	Dal 6 al 12 Novembre 2017
Contenuti	Produzione e classificazione dell’olio di oliva Analisi sensoriale dell’olio extravergine di oliva Tecnica di assaggio dell’olio extravergine L’olio extravergine da cultivar Calabresi
Prodotto/Compito di realtà	Assaggio dell’olio extravergine di oliva

Denominazione progetto:	ERASMUS +		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" ☒	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania, Donato Loredana, Cosentino Graziella, Palermo Mirella	Classi di utilizzo Tutte le classi dell'Isittuto	Numero di ore Da verificare
	DESCRIZIONE Il progetto, laddove venisse autorizzato e finanziato, prevede la partecipazione ai bandi Erasmus + (KA 1 - azione chiave 1, mobilità per l'apprendimento o KA 2 – azione chiave 2, partenariati strategici) per ottenere finanziamenti: - Per gli studenti: esperienze di mobilità a fini non solo linguistici ma anche professionali con stage lavorativi in strutture adatte al percorso di studio in paesi europei. - Per docenti di tutte le discipline: esperienze di aggiornamento linguistico e professionale (job shadowing, scambi di buone pratiche, scambi di esperienze didattiche) in paesi europei.		
	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>		
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Garantire il successo formativo a tutti gli studenti aumentando il livello di competenza di ciascuno intervenendo sui processi di apprendimento.		
Traguardo di risultato	Potenziare le abilità linguistiche e la capacità di usare la lingua Inglese e Francese anche per operare confronti e scambi culturali.		
Obiettivo di processo	Promuovere una riflessione sui costumi, le tradizioni e i prodotti della propria terra mettendoli a confronto con quelli dei paesi partner		
Priorità (vedi fondo pagina)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e di		

Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	cittadinanza europea.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Da definire	
Risorse umane	Docenti di lingua Inglese e Francese	
Altre risorse necessarie	Computer con connessione Internet e altre risorse da definire	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Integrare i percorsi curriculari con esperienze all'estero promuovendo un confronto con realtà diverse, e dunque favorendo la dimensione europea dell'istituto.	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Da definire in base alla scelta dell'Azione e dello specifico progetto.	
Classe Le classi del terzo anno e del secondo biennio	Docenti I docenti interessati
Tempi	Da decidere In base all'approvazione del progetto
Contenuti	Da definire
Prodotto/Compito di realtà Da definire	

Denominazione progetto:	I giovani ricordano la Shoah		
Indirizzo di studi:	Enogastronomia	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente:	G. Aprigliano E. Stefanizzi F. Valentini	Classi di utilizzo 3B 4E 5B	Numero di ore 10
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	

Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria di venti bambini ebrei, deportati da Francia, Italia, Olanda, Polonia ed ex Jugoslavia prima al campo di sterminio Auschwitz-Birkenau, poi nel campo di concentramento di Neuengamme, dove divennero vittime degli esperimenti medici e della brutalità insensata della politica dello sterminio.</i>	Gruppi articolati nelle classi, in laboratorio, nel Giardino Sergio De Simone.
Traguardo di risultato	Partecipazione al Concorso “I giovani ricordano la shoah”	
Obiettivo di processo	Promuovere consapevolezza di quanto accaduto	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	<i>Sostegno dell'assunzione di responsabilità per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.</i>	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale che possono articolarsi in rappresentazioni teatrali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione	
Risorse umane	Docenti, Tecnici di Laboratorio	
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO: Il luogo della Memoria a Cosenza	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Realizzare uno spot per pubblicizzare il Giardino del Piccolo Sergio, dedicato a Sergio De Simone, ancora in fase di completamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Cosenza, che si era impegnata da tempo per la collocazione di una targa e di cespugli di fiori bianchi, e partecipare al concorso con la produzione di un elaborato utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione.
Classe	3B 4E 5B
Tempi	Dal 7 al 27 Novembre 2017
Contenuti	I contenuti saranno incentrati sulla ricorrenza dell'ottantesimo anniversario dall'emanazione delle "leggi razziali" in Italia
Prodotto/Compito di realtà	Produzione di uno spot pubblicitario realizzato nel Giardino Sergio De Simone, uno spazio verde vicino alla sede centrale dell'Istituto Mancini Tommasi. Sergio De Simone è un bambino vittima della Shoah al quale è stato dedicato il Giardino che deve essere completato con una targa e fiori bianchi di diverse stagioni.

Denominazione progetto:	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET – CAMBRIDGE ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT (Key English Test) - -Livello: Elementary, A2		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" ☒	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania, Donato Loredana, Cosentino Graziella	Classi di utilizzo Tutte le classi dell'Isittuto	Numero di ore 60
	DESCRIZIONE Lo scopo principale del progetto è quello di sviluppare le competenze e le strategie utili per il conseguimento della certificazione linguistica <i>KET-Cambridge Esol</i> ."	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)			
Traguardo di risultato	Potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del "European Common Framework		
Obiettivo di processo	Sostenere la motivazione e offrire nuovi stimoli agli alunni interessati, anche grazie a specifici metodi e contenuti del corso, che puntano molto sulle abilità di Listening e di Speaking. -Offrire l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale;		
Priorità (vedi fondo pagina)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con		

Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	particolare riferimento alla lingua inglese.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Le docenti solleciteranno e coinvolgeranno gli studenti su temi o piccole situazioni che li interessano e attraverso attività di gruppo o a coppie li guideranno al confronto e all'apprendimento, talvolta proponendo brevi esercizi scritti. Si utilizzerà prevalentemente la metodologia laboratoriale, con presentazione di materiale autentico, il role-play, cooperative learning e learning-by-doing	
Risorse umane	Docenti di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Libro di testo "Cambridge English Key for school result", Oxford University Press	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Integrare i percorsi curriculari con certificazioni esterne riconosciute a livello europeo (KET)	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Gradualmente si svilupperanno e potenzieranno le abilità linguistiche per assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del “European Common Framework”. Verrà sostenuta la motivazione e offerti nuovi stimoli agli alunni interessati, anche grazie a specifici metodi e contenuti del corso, che punteranno molto sulle abilità di Listening e di Speaking.	
Classe Tutte le classi dell’Istituto	
Tempi	Da febbraio a maggio
Contenuti Presentazione dell’argomento trattato attraverso la lettura o esposizione orale, esercizi di ripetizione, lettura, domande di comprensione, conversazione, role playing, -Costruzione di dialoghi, brevi esposizioni, visione di filmati. -Esercizi di ascolto e comprensione orale -Esercizi di scrittura guidata e completamento di testi	

Prodotto/Compito di realtà	
Certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale;	

Denominazione progetto:	LA SOSTENIBILITA' NELL'AZIENDA AGRARIA		
Indirizzo di studi:	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Istituto Professionale "Mancini" ☐	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒
Cognome e Nome del Docente:	CLERICI ERICA	Classi di utilizzo IVC ITA	Numero di ore 10
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Sensibilizzazione degli studenti verso l'agricoltura sostenibile	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche colturali sostenibili		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera d) Punto 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni , con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Attività previste (Allegare modulo			

sviluppo attività)		
Risorse umane	n.3 docenti – alunni della classe IV C	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: La sostenibilità dell'azienda agraria

	1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le tecniche colturali utilizzate in azienda (lavorazioni, concimazione, tecniche fitoiatriche), mediante schede di rilevazioni. 3. Analizzare la sostenibilità del vigneto 5. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in lingua inglese 6. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	IV C
Tempi	10 ore
Contenuti	Modulo: La Sostenibilità dell'azienda agraria 1. Lo Sviluppo Sostenibile 2. L'Agricoltura Sostenibile 3. La Biodiversità in agricoltura 4. La Sostenibilità del vigneto
Prodotto/Compito di realtà	Analizzare la sostenibilità dell'azienda, mediante la rilevazione delle criticità e dei punti di forza. Realizzare una Presentazione di PowerPoint relativa ai risultati ottenuti

Denominazione progetto:	RACCOLTA TAPPI DI PLASTICA		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	La Neve Renata	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Da ottobre a giugno
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i>	

		Attività opzionali – Altro
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	L’educazione ambientale va intesa come strumento che promuove il rispetto dell’ambiente che ci circonda. A questo va unita l’educazione alla solidarietà e alla gratuità. Sensibilizzare gli studenti ad acquisire questi atteggiamenti significa renderli consapevoli del valore della cittadinanza attiva.	
Traguardo di risultato	Sviluppo competenze di cittadinanza	
Obiettivo di processo	Educazione ambientale- Gratuità- Solidarietà-Assunzione responsabilità- Cura beni comuni.	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale e in grado di far emergere il senso dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dell’ambiente.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Raccogliere tappi di plastica da consegnare alla ONLUS “Stella Cometa” che vendendoli riceverà somme di denaro da utilizzare per le attività di solidarietà (pasti per le persone che quotidianamente mangiano presso “Stella cometa”) proprie della ONLUS.	
Risorse umane	Gli studenti delle classi, i collaboratori scolastici, i docenti di Religione Cattolica.	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)		

Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*
 i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*
 l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*
 m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*
 n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*
 p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*
 q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
 r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*
 s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Durante tutto l’anno scolastico i ragazzi vengono invitati a raccogliere i tappi di plastica e conservarli nei contenitori appositi. A scadenza trimestrale l’ONG provvederà a ritirarli.	
Classe tutte	
Tempi intero anno scolastico	
Contenuti	
Prodotto/Compito di realtà Raccolta fisica dei tappi nei contenitori dislocati nell’Istituto.	

Denominazione e progetto:	RISTORANTE DIDATTICO		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale “Mancini	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐	
Cognome e Nome del Docente:	Fabbricatore Carmelo	Classi di utilizzo quarte, quinte	Numero di ore Anno scolastico
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i>	

		<i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc - Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Il ristorante didattico è un luogo dove la formazione del settore Alberghiero ristorativo si mette in gioco avvicinandosi al mondo del lavoro. Un' iniziativa finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei ragazzi dandogli l'opportunità di confrontarsi con la realtà operativa sperimentando l'attività di ristorante. Un'esperienza tradotta in una vera e propria simulazione d'impresa.	
Traguardo di risultato	Lo scopo fondamentale dei Ristoranti Didattici è di far vivere agli allievi esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi: il rapporto con il cliente, la tutela e la valorizzazione della tipicità dei prodotti agroalimentari del territorio, il rispetto dei tempi rispetto alle esigenze dell'ospite, l'attuazione delle norme igienico-sanitarie richieste dalle normative per i locali pubblici, la gestione degli acquisti e l'organizzazione del lavoro funzionali al servizio, il coordinamento tra le diverse figure professionali che operano in sala e in cucina ecc.	
Obiettivo di processo	Continuità ed orientamento	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Elaborare la programmazione didattica di classe facendo confluire le competenze chiave e di base in quelle delle discipline professionalizzanti. La gestione del ristorante sarà un ulteriore arricchimento dell'apprendimento professionale, affiancato alle lezioni teoriche, pratiche e al tirocinio. Tutte le aree disciplinari sono coinvolte: dall'informatica, all'inglese, al francese, all'italiano alla amministrazione alberghiera, alle scienze alimentari alla tecnica e pratica professionale proprio per far cogliere all'allievo l'importanza di tutti i saperi che concorrono a formare le competenze professionali.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Le esperienze che caratterizzano le attività del ristorante didattico sono piuttosto articolate: pranzi o cene di degustazione "a tema" con i prodotti stagionali del territorio, serate organizzate dagli studenti con la supervisione dei cuochi/docenti /esperti interni ed esterni afferenti alle associazioni di categoria, pranzi di lavoro su prenotazioni, catering o banqueting presso sedi esterne alla scuola, ovvero veri e propri ristoranti "open", dove i clienti possono consumare i menù preparati e serviti dagli allievi nel corso di esercitazioni didattiche di laboratorio di cucina, di sala e di ricevimento. Promossa dall'istituzione scolastica, quest'attività può essere realizzata all'interno dei laboratori della scuola o mediante la partecipazione degli allievi a processi di lavoro realizzati presso aziende esterne con cui la scuola ha sottoscritto uno specifico accordo, oppure attraverso l'organizzazione e la realizzazione in proprio di un processo di produzione e vendita di beni e servizi anche per conto terzi. L'attività produttiva organizzata dalla scuola può avere sia un carattere abituale, ovvero continuo e strutturale, sia un carattere saltuario, in relazione ad una o più commesse specifiche	
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 10.	
Altre risorse	Materie Prime e attrezzature	

necessarie	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Ambiente di apprendimento: Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

Classe Terze, quarte e quinte	
Tempi Trattandosi di attività connesse alle attività didattiche, generalmente seguono l'agenda scolastica	
Contenuti I ragazzi si propongono in questa avventura per dimostrare le loro capacità ed il loro valore mettendo in pratica le loro conoscenze teoriche: la composizione del menù, gli ordini, la previsione dei volumi di vendita, la gestione del magazzino, il budget e il costo pasto anticipano le competenze professionali l'esecuzione dei vari piatti, il rispetto delle norme igieniche, l'allestimento dei tavoli, l'abbinamento cibo-vino, sino alla traduzione dei menù in lingua straniera, al servizio ed alla presentazione dei vini, l'accoglienza della clientela.	
Prodotto/Compito di realtà Il rapporto diretto con il cliente in una dimensione di offerta di servizi ristorativi di mercato rappresenta per gli allievi una occasione preziosa di acquisizione di esperienza formativa e professionale. In particolare l'esperienza del Ristorante Didattico permette una insostituibile occasione di formazione (difficilmente proponibile in un normale contesto formativo di	

laboratorio scolastico e con un valore moltiplicativo rispetto all'esperienza dello "stage"). L'esperienza del Ristorante Didattico permette inoltre agli allievi che vi partecipano di accumulare elementi interessanti per il proprio curriculum e crediti formativi a vario livello.	
---	--

Denominazione progetto:	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA FLYERS – CAMBRIDGE ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT - Livello: Elementary, A1/ A2		
Indirizzo di studi:	Scuola secondaria di primo grado: terza media	Istituto Professionale "Mancini" Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" □	
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania, Donato Loredana, Cosentino Graziella	Classi di utilizzo	Numero di ore 15
	DESCRIZIONE L'obiettivo è quello di creare delle ottime basi per l'apprendimento della lingua inglese con un approccio graduale inteso come punto di partenza verso il conseguimento progressivo delle altre certificazioni in stretta continuità con la scuola secondaria del secondo grado.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)			
Traguardo di risultato	Sviluppare le quattro abilità linguistiche (reading,writing,speaking e listening) al fine di conseguire il livello A1/A2 del "European Common Framework"		
Obiettivo di processo	Ottenere un Certificato Cambridge basato su test riguardanti argomenti familiari e stimolanti, concepiti per sviluppare le competenze necessarie per comunicare in lingua inglese ad un livello base.		
Priorità (vedi fondo pagina)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con		

Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	particolare riferimento alla lingua inglese.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	L'attività sarà finalizzata a comprendere il lessico e i contenuti grammaticali così come previsti dal Cambridge ESOL Flyers syllabus.	
Risorse umane	Docenti di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Libro di testo "Flyers- practice tests " Pearson	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Integrare i percorsi curriculari con certificazioni esterne riconosciute a livello europeo (FLYERS)	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento*

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Saranno sviluppate una varietà di attività (giochi, disegni, colori, progetti, etc.) che coinvolgeranno gli studenti, focalizzando l'attenzione sulle quattro abilità, con maggiore enfasi sulle aree che potranno presentare qualche difficoltà.	
Classe Studenti di terza media	
Tempi	Da novembre a gennaio
Contenuti Esercitazioni sui tests facendo giochi e attività che possono essere usati per rivedere e consolidare le diverse aree linguistiche. Uso di materiale fotocopiato con riferimenti ai contenuti grammaticali, ai topics e a lessico così come previsti dal Cambridge ESOL Flyers syllabus. -Esercizi di ascolto e comprensione scritta e orale. -Esercizi di reading e speaking.	
Prodotto/Compito di realtà Certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale.	

Denominazione progetto:	Grani antichi: riflessione sulle qualità del frumento		
Indirizzo di studi:	Viticultura ed enologia	Istituto Professionale "Mancini" ☐	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒
Cognome e Nome del Docente:	Luigi Gallicchio	Classi di utilizzo QUARTE	Numero di ore 30

DESCRIZIONE

Premessa

Vivere a scuola per un adolescente non può che essere un confronto, anche duro e impegnativo, con il mondo del lavoro e con la sua crescita professionale, valoriale e comportamentale. Pertanto la scelta scolastica è sì in funzione dello specifico indirizzo ma anche dell'apertura culturale nazionale e internazionale che l'Istituto può offrire. La scelta di Istituti Tecnici Agrari orientati didatticamente allo sviluppo sostenibile, ubicati in città, non può che aumentare l'integrazione culturale e sociale fra i territori urbani e rurali.

Riflessioni sulla qualità del frumento:

da alimento basilare a potenziale veleno per l'umanità.

Verso i primi degli anni 50 del 900 in tutta l'Italia meridionale, ma specialmente nelle comunità della Calabria collinare e montana, cominciò l'emigrazione di massa della popolazione, che si indirizzò verso mondi lontani: Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Argentina e Brasile. Tale tendenza era iniziata nell'immediato dopoguerra, ma assunse le caratteristiche di un esodo biblico nel periodo sopra indicato. I campi tra la metà degli anni 50 e gli inizi degli anni 60, quando iniziò la seconda ondata migratoria verso le città del triangolo industriale d'Italia, furono abbandonati e furono marginalmente coltivati dagli anziani e dai vecchi.

L'antica civiltà contadina, sempre identica per millenni, scandita dalle stesse ritualità e dalle stagioni, propizie per attività differenziate, scomparve in poco tempo, portandosi dietro le conoscenze delle numerosissime generazioni precedenti.

Patì immediatamente la cerealicoltura in quanto erano emigrati i bovini preposti all'aratura e le braccianti utilizzate per la sarchiatura. A ruota furono abbandonati i vigneti per mancanza di zappatori, che fra l'altro erano utilizzatori del vino e gli uliveti; cominciarono a farsi strada dei

Organizzazione

Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)

Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità

Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -

Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) -

Attività opzionali - Altro

loschi figuri che si sarebbero imposti in quasi tutte le aree, gli immondi caprai e gli squallidi vaccari. Essi si sarebbero trasformati in losche figure, futuri referenti dei politici ed in prospettiva regolatori sociali dei vari territori. Ricordiamo la trebbiatura, quando da bambini si partecipava alla "festa" del grano, turbati dalla tristezza in quanto i nostri cari, i nostri vicini erano partiti per l'Australia. I bambini ogni giorno venivano gratificati dalla frutta di stagione, pere, albicocche, pesche, pesche noci, uva precoce; le pesche noci rosa, non le abbiamo più riviste.

Arrivarono gli **anni 70** e cominciarono i primi provvedimenti C.E.E. che vietarono l'uso dei semi antichi di ogni territorio, a favore del Patrizio e del Creso in Italia, assecondando, le aspirazioni delle multinazionali dei semi tra cui la Monsanto e la Dupont. Fu fatto il deserto nei paesi C.E.E. ed in Italia andarono perse centinaia di varietà di grano. Oggi si tenta di salvare in extremis **il Trimini (tre mesi), il grano strategico per le annate piovose**; seminato alla fine di febbraio veniva mietuto alla fine di maggio. Il valore del frumento nelle culture e nelle religioni del passato

«Se fai al Signore un'oblazione di primizie, offrirai spighe tostate al fuoco e chicchi di grano nuovo, tritati», dice la Bibbia (Levitico 2:14), mostrando l'importanza che questo cereale riveste fin dall'antichità.

Come mai questo cereale, che è stato da sempre l'alimento fondamentale di buona parte dell'umanità, sta diventando così nocivo? Perché a far male sono proprio le proteine racchiuse nel chicco?

La risposta è semplice: stiamo trasformando il grano da pianta vacata a concentrare la luce del sole nell'amido, il carboidrato puro, in una pianta che deve produrre di più di quanto è nelle sue capacità fisiologiche e soprattutto deve

	produrre più glutine, cioè più proteine. In altri termini il cereale lo si sta trasformando in una sorta di leguminosa, pianta la cui attitudine è quella di produrre più proteine che amido. Dal punto di vista tecnologico l’arricchimento della farina in glutine facilita il lavoro dei produttori di pane e pasta, ma pregiudica le qualità che interessano il consumatore, cioè la qualità organolettica (cioè sapore, fragranza), funzionale (contenuto in principi salutari) e nutrizionale (contenuto in nutrienti)	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	● Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. ● il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	
Traguardo di risultato	Interventi di “educazione e rieducazione” alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere. Un’offerta che può essere un arricchimento curriculare dei suoi allievi ma anche una lettura attenta della vita urbana, delle sue difficoltà relazionali e quindi proporre il valore della ruralità come un servizio socio-sanitario.	
Obiettivo di processo		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare	

	Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Vedi modulo	
Risorse umane		Alunni, docente tecnico pratico, addetto azienda agraria.
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo; Competenze scolastiche post gruppo; Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso; Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove; Applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico; Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti;	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 30 ore divise come di seguito: T1 Presentazione del progetto T2 Storia del frumento T3 Ricerca, selezione e coltivazione dei grani presenti sul territorio T4 Preparazione delle parcelle e semina T5 Visite e riprese video con documentazione dell'attività svolta T6 Predisposizione del glossario anche in lingua straniera T7 Controllo delle varie fasi biologiche del frumento T8 Presentazione del video sull'attività svolta T9 Relazione individuale dell'attività svolta
Classe	SESTA
Tempi	NOVEMBRE-MAGGIO
Contenuti	I <i>Grani Antichi</i>
Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un video Glossario tecnico Relazione individuale da presentare in un seminario finale

Denominazione progetto:	IL MAGICO CAMMINO DELLA VITE		
Indirizzo di studi:	Viticoltura ed enologia	Istituto Professionale “Mancini” ☐	Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☒
Cognome e Nome	Luigi Gallicchio	Classi di utilizzo	Numero di ore

del Docente:		QUINTA e SESTA	30
	DESCRIZIONE Premessa Vivere a scuola per un adolescente non può che essere un confronto, anche duro e impegnativo, con il mondo del lavoro e con la sua crescita professionale, valoriale e comportamentale. Pertanto la scelta scolastica è sì in funzione dello specifico indirizzo ma anche dell’apertura culturale nazionale e internazionale che l’Istituto può offrire. La scelta di Istituti Tecnici Agrari orientati didatticamente allo sviluppo sostenibile, ubicati in città, non può che aumentare l’ integrazione culturale e sociale fra i territori urbani e rurali. Fin dai tempi più antichi l’uomo è sempre stato attratto dal vino, già allora ritenuto un prodotto benefico in grado , oltre che di aiutare il corpo, anche di sostenere la mente nei momenti tristi della vita, apportando serenità e favorendo l’estro poetico. Per questi suoi, pregi e non solo, la coltura della vite si è tramandata e diffusa fino ai giorni nostri, manifestandosi capace di resistere anche a difficili situazioni sia climatiche che pedagogiche. Infatti essa mostra notevoli capacità d’adattamento ai più svariati ambienti; tanto è vero che nella terra Enotria è sempre stata coltivata dal livello del mare fino in montagna sfiorando a volte i 1200 m. Proprio per accentuare ed estrinsecare questa sua adattabilità, si sono interessati alla vite molti studiosi che, modificando il sistema di potatura e di allevamento, selezionando varietà preesistenti, introducendone o creandone nuove, hanno permesso di giungere alla multiforme situazione odierna. Verso i primi degli anni 50 del 900 in tutta l’Italia meridionale, ma specialmente nelle comunità della Calabria collinare e montana, cominciò l’emigrazione di massa della popolazione, che si indirizzò verso mondi lontani: Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Argentina e Brasile. Tale tendenza era iniziata nell’immediato dopoguerra, ma	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	

assunse le caratteristiche di un esodo biblico nel periodo sopra indicato. I campi tra la metà degli anni 50 e gli inizi degli anni 60, quando iniziò la seconda ondata migratoria verso le città del triangolo industriale d'Italia, furono abbandonati e furono marginalmente coltivati dagli anziani e dai vecchi.

L'antica civiltà contadina, sempre identica per millenni, scandita dalle stesse ritualità e dalle stagioni, propizie per attività differenziate, scomparve in poco tempo, portandosi dietro le conoscenze delle numerosissime generazioni precedenti.

Patì immediatamente la cerealicoltura in quanto erano emigrati i bovari preposti all'aratura e le braccianti utilizzate per la sarchiatura. A ruota furono abbandonati i vigneti per mancanza di zappatori, che fra l'altro erano utilizzatori del vino e gli uliveti; cominciarono a farsi strada dei loschi figure che si sarebbero imposti in quasi tutte le aree, gli immondi caprai e gli squallidi vaccari. Essi si sarebbero trasformati in losche figure, futuri referenti dei politici ed in prospettiva regolatori sociali dei vari territori. Ricordiamo la trebbiatura, quando da bambini si partecipava alla "festa" del grano, turbati dalla tristezza in quanto i nostri cari, i nostri vicini erano partiti per l'Australia. I bambini ogni giorno venivano gratificati dalla frutta di stagione, pere, albicocche, pesche, pesche noci, uva precoce; le pesche noci rosa, non le abbiamo più riviste.

Arrivarono gli **anni 70** e cominciarono i primi provvedimenti C.E.E. che vietarono l'uso dei semi antichi di ogni territorio, a favore del Patrizio e del Cresco in Italia, assecondando, le aspirazioni delle multinazionali dei semi tra cui la Monsanto e la Dupont. Fu fatto il deserto nei paesi C.E.E. ed in Italia andarono perse centinaia di varietà di grano. Oggi si tenta di salvare in extremis **il Triminì (tre mesi), il grano strategico per le annate piovose**; seminato alla fine di febbraio veniva mietuto alla fine di maggio. Bisognava puntare su quello che è

	rimasto ed allora è possibile notare, a volte, piccoli vigneti, non lontani dai borghi semi-abbandonati dell’entroterra che sopravvivono curati con amore dai vecchi, che a fatica si recano nei loro piccoli poderi. I vigneti ospitano talvolta anche peri, prugni, albicocchi, peschi tramandati dagli antenati. Bisogna cominciare a prestare attenzione ai vigneti marginali del nostro territorio cercando di salvare il numero più alto possibile, di viti antiche.	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	● Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. ● il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	
Traguardo di risultato	Interventi di “educazione e rieducazione” alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere. Un’offerta che può essere un arricchimento curriculare dei suoi allievi ma anche una lettura attenta della vita urbana, delle sue difficoltà relazionali e quindi proporre il valore della ruralità come un servizio socio-sanitario.	
Obiettivo di processo		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	

Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Vedi modulo	
Risorse umane	E' previsto un incontro settimanale dalle ore 14,30 alle ore 16,30	Alunni, docente tecnico pratico, addetto azienda agraria.
Altre risorse necessarie	Terriccio, serra e lavorazioni terreno	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo; Competenze scolastiche post gruppo; Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso; Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove; Applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico; Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti;	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell’equipe socio-psico-pedagogica dell’ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 30 ore divise come di seguito: T1 Presentazione del progetto T2 Ricerca della storia della vite T3 Ricerca e raccolta dei vitigni presenti sul territorio T4 Preparazione e messa a dimora delle talee T5 Visite e riprese video con documentazione dell’attività svolta T6 Predisposizione del glossario anche in lingua straniera T7 Selezione delle barbatelle migliori travasi T8 Presentazione del video sull’attività svolta T9 Relazione individuale dell’attività svolta
Classe	QUINTA E SESTA
Tempi	NOVEMBRE-MAGGIO
Contenuti	Vitigni autoctoni Individuazione dei vitigni, selezione e messa a dimora nell’azienda Le fasi fenologiche delle nostre viti Piccolo viaggio attraverso le fasi fenologiche che portano alla maturazione dell’uva. Scoprite insieme a noi il magico cammino della vite, e di come dalla gemma si arrivi al grappolo ricco e rigoglioso. Durante l’inverno la vite cessa la sua attività vegetativa, le foglie sono cadute e le gemme sono ricoperte dalle perule. Corrisponde alla fase di riposo vegetativo della pianta; siamo nel periodo invernale quando la maggior parte delle colture sono ricoperte da uno spesso manto nevoso. Una volta lasciato alle spalle il freddo rigido, inizia ad evidenziarsi, nel tessuto cotonoso, la punta verde del germoglio. Preceduto dalla fase del “pianto” e dal rigonfiamento delle gemme, il germogliamento evidenzia la ripresa vegetativa e l’inizio del ciclo annuale della vite. Tale fase fenologica è condizionata dalle temperature delle settimane precedenti il suo manifestarsi. Le oscillazioni tra le annate possono far segnare anche un arco di 20 giorni, mentre il patrimonio genetico della varietà dà ragione delle differenze tra vitigni; esempio tra il Prosecco (varietà precoce) e il Cabernet Sauvignon (varietà tardiva) vi sono normalmente 12-17 giorni di differenza.

Con il **germogliamento** vi è la fuoriuscita delle foglioline, ancora raccolte a bocciolo

Le foglie cominciano a distendersi e si evidenzia l'asse del germoglio

Tra le foglie si lasciano intravedere i **primi abbozzi di grappoli...**

Le infiorescenze presentano già la forma tipica, con i bottoni fiorali nettamente divisi e successivamente i grappoli si aprono. E' la fase più breve del ciclo annuale; inizia a fine maggio ed è caratterizzata dalla tipica apertura per scappucciamento (**scaliptramento**) dei numerosi fiori riuniti nei grappolini che in questa fase sono ancora eretti; i fiori pur non molto appariscenti si possono osservare abbastanza facilmente ed emanano un intenso e piacevole profumo.

Allegagione: La caliptra è caduta e il frutto è facilmente individuabile. Segue di pochi giorni la fioritura e si evidenzia con i piccoli acinini in via di formazione. Molto spesso, al momento dello scaliptramento, il piccolo acinino è già visibile in seguito alla naturale autofecondazione tipica del genere *Vitis*.

Mignolatura: i frutti raggiungono un diametro di circa 3 mm

Chiusura grappolo: gli acini si sono ingrossati e il rachide non è più visibile

Nella fase dell'**invaiaitura** gli acini cambiano di colore, dal verde al colore tipico varietale. Tappa fondamentale nel ciclo annuale della vite, verso la metà di luglio si hanno le prime modificazioni nel colore della buccia dell'acino accompagnate da un rammollimento della polpa e dalla comparsa della pruina.. È una linea di netta demarcazione tra la fase vegetativa e quella di accumulo, indica quindi l'inizio della **maturazione** dell'uva e si evidenzia con l'assunzione di colore delle bacche nelle varietà nere e con una maggior trasparenza dei tessuti dell'acino nelle varietà bianche. Analiticamente, l'invaiaitura si evidenzia nella bacca con un aumento progressivo del peso, diminuzione dell'acqua, con l'inizio dell'accumulo degli zuccheri e con il calo nel contenuto degli acidi organici.

Maturazione: il viraggio è completo e gli acini hanno raggiunto il colore tipico varietale. In funzione dell'obiettivo enologico, un'uva è matura quando raggiunge un giusto equilibrio tra zuccheri e acidi e quando le sostanze coloranti sono in gran parte estraibili. È assodato che ad uve completamente mature corrispondano vini migliori

Caduta delle foglie

Nei mesi autunnali la vite si predispone al riposo vegetativo con il distacco delle foglie, che avviene secondo l'ordine della loro emissione. Il fenomeno è preceduto da una

	<i>simpatica colorazione che varia dal giallo, per scomparsa della clorofilla, nelle varietà ad uva bianca, al rosso o al violetto per i</i> vitigni ad uva nera a causa dell'accumulo degli antociani . Presto tornerà il freddo e con esso il periodo di riposo della vite, e un altro ciclo si riavvierà, come avviene da centinaia di migliaia di anni
Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un video Glossario tecnico Relazione individuale da presentare in un seminario finale

Denominazione progetto:	Green English: Educazione ambientale in lingua Inglese (CLIL Methodology)		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" X	
		Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania, Donato Loredana, Cosentino Graziella	Classi di utilizzo Tutte le classi del biennio dell'Istituto	Numero di ore 30
	DESCRIZIONE Lo scopo principale del progetto è quello di sensibilizzare gli studenti su temi ambientali quali riciclaggio, inquinamento, risparmio energetico, tutela del verde, utilizzando la metodologia CLIL.	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc - Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>		
Traguardo di risultato	Potenziare le abilità linguistiche e sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali.		
Obiettivo di	Sostenere la motivazione e offrire		

processo	nuovi stimoli agli alunni nello studio della lingua Inglese, collegandola a tematiche attuali e coinvolgenti e utilizzando una metodologia laboratoriale.	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Verranno effettuate attività di tipo laboratoriale in cui i ragazzi saranno protagonisti attivi del processo di apprendimento. Le tematiche riguarderanno l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, il cambiamento climatico, la tutela del verde e delle risorse del nostro territorio, il riciclaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, ecc.	
Risorse umane	Docenti di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Cartoncini, Pennarelli, Fotocopie, Lim, Computer	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Promuovere competenze trasversali	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Tutte le attività saranno presentate sotto forma di schede operative da compilare e completare, incoraggiando gli studenti a lavorare in piccoli gruppi.	
Classe Tutte le classi del biennio dell’Istituto	
Tempi	Da febbraio a maggio
Contenuti Attività di brain-storming collettive.	
Prodotto/Compito di realtà Al termine delle attività verrà formulato un questionario.	

Denominazione progetto:	“Centro Sportivo Scolastico”	
Indirizzo di studi:	Eno-gastronomico Sala e vendita Turistico Tecnico-Agrario	Istituto Professionale “Mancini” X Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” X

Cognome e Nome del Docente:	Albano Nadia, Donnici Angela, Ferraro Piero, Landi Nadia, Rizzuti Roberto	Classi di utilizzo Tutte	Numero di ore 225
	DESCRIZIONE	Organizzazione	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	- Potenziamento delle Discipline motorie - Sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	Le Attività si svolgeranno in orario extra-curriculare e saranno rivolte a tutti gli allievi dell’Istituto che vorranno partecipare	
Traguardo di risultato	- Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative - Miglioramento dell’equilibrio psico-fisico		
Obiettivo di processo	- Consapevolezza delle proprie potenzialità motorie		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	-Socializzazione, cooperazione e inclusione - Acquisizione di un sano spirito agonistico - Abitudine al rispetto delle regole		
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Atletica leggera - Pallavolo - Calcio a cinque - Tennis-Tavolo		
Risorse umane	- Allievi - Docenti di Scienze Motorie		
Altre risorse necessarie	- Palestra Istituto “Mancini” - Campo Calcio a cinque Istituto “Tommasi” - Campo-scuola Cosenza		
MODULO : Pratica sportiva			
Classe		Tutte	
Tempi		Da Febbraio a Maggio	
Contenuti		Il lavoro mirerà a sviluppare le capacità motorie, tenendo conto delle attitudini personali degli allievi, e all’acquisizione dei fondamentali propri delle discipline praticate. Tutti gli allievi indistintamente saranno coinvolti in attività organizzative e di arbitraggio	

Denominazione e progetto:	ORIENTAMENTO		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale “Mancini Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐	
Cognome e Nome del Docente:	Bartucci Berlina Pia Referente dell’orientamento	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Da Dicembre a Febbraio
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare in collaborazione con l’adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Un miglior raccordo con la scuola media può preparare l’ingresso degli allievi nella scuola superiore attraverso una maggiore e migliore consapevolezza delle proprie inclinazioni. E’ necessario dunque coinvolgere gli studenti in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole la scelta del tipo di studi e il proseguimento o meno degli stessi;		
Traguardo di risultato	Far emergere e valorizzare le attitudini personali		
Obiettivo di processo	Continuità ed orientamento		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La scuola si dota di un piano per l’orientamento in itinere per supportare gli allievi delle terze classi nella scelta dell'indirizzo e potenzia i rapporti con le agenzie territoriali in vista del collocamento professionale dei propri studenti.		
Attività previste (Allegare modulo)	<u>Orientamento in entrata:</u> Stage di studenti delle classi terze presso il nostro istituto in orario scolastico della durata di una mattina. Presentazione dell’Istituto all’utenza esterna: incontri tra gli allievi delle classi terze		

sviluppo attività)	e i docenti del nostro istituto presso la scuola media. "Scuola aperta", iniziativa rivolta a genitori e studenti, generalmente un pomeriggio di sabato dei mesi di gennaio e febbraio, durante la quale vengono illustrati dai docenti il modello strutturale, le metodologie e i curricoli delle discipline. E' prevista anche la visita ai locali dell'istituto, ai laboratori ed un incontro con i docenti e gli studenti. Scuola in piazza : manifestazioni organizzate nelle giornate di sabato dei mesi di gennaio e febbraio nella piazza XI settembre , in cui gli alunni si vedranno occupati in attività laboratoriali di pizzeria, di pasticceria, di intagli di vegetali e tante altre attività che verranno di volta in volta decise. Incontri con alunni stranieri o con particolari disagi per i quali la scelta comporta interventi mirati a fornire informazioni più specifiche sul percorso più adatto alle loro potenzialità e interessi Sportello – help per le famiglie e gli alunni che presentano difficoltà nella scelta della scuola superiore a cui iscriversi Interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e diversamente abili. <u>Orientamento in itinere:</u> Presentazione generale dei tre indirizzi effettuata in seduta plenaria. Questionario interno mirato all'individuazione degli orientamenti futuri dei ragazzi e del loro relativo grado di certezza. <u>Orientamento in uscita:</u> Si organizzano incontri con personale qualificato (sia del mondo universitario, sia di quello professionale e produttivo), prendendo in considerazione tutte le iniziative intraprese dal M.I.U.R., dalla Provincia, dalla Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura di Cosenza e da altri Enti ed instaurando relazioni fattive con l'Università ed il mondo del lavoro. In particolare, si organizzano incontri con esperti dei centri per l'impiego, dei centri di formazione professionale, di associazione di categoria, del mondo dell'imprenditoria e degli studi professionali. Si effettua una visita guidata attraverso Internet sui siti delle diverse sedi universitarie. Si consegna la Guida all'Università e altro materiale, anche informatico che perverrà alla scuola. Si diffondono, inoltre, i comunicati e il materiale pubblicitario inviato a scuola dalle Facoltà universitarie e dai corsi dell'alta formazione artistica onde favorire la conoscenza degli Atenei e la partecipazione alle Giornate dell'orientamento universitario.
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 10. Alunni di tutte le classi
Altre risorse necessarie	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Sviluppare azioni di raccordo e scambi di informazioni tra scuola e scuola di provenienza Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini Partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

Classe tutte	
Tempi Le attività di orientamento si svolgeranno dal mese di dicembre fino al termine ultimo per le iscrizioni e per quello in uscita per tutto l'arco dell'anno scolastico.	
Contenuti Presenze di studenti della scuola media in visita nel nostro istituto, interesse dei nostri alunni nelle visite presso le aziende, le università, partecipazione attiva negli incontri con esperti del mondo dell'imprenditoria.	
Prodotto/Compito di realtà Per Permettere un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo; Riflettere sui propri interessi; Far emergere e valorizzare le attitudini personali: Vagliare le competenze raggiunte; Acquisire la capacità di reperire informazioni ed autorientarsi; Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata; Operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito lavorativo che nel proseguire gli studi	

Denominazione progetto:	“Parco Avventura Cuturelle”	
Indirizzo di studi:	Eno-gastronomico Sala e vendita	

	Turistico Tecnico-Agrario	
Cognome e Nome del Docente:	Donnici Angela Landi Nadia	
	DESCRIZIONE	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	
Traguardo di risultato	Apprendimento di abilità motorie specifiche Superamento delle difficoltà in situazioni inusuali	
Obiettivo di processo	Consapevolezza delle proprie potenzialità	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Sviluppo di una sana coscienza ambientale Socializzazione, cooperazione ed inclusione Rispetto delle regole Conoscenza delle potenzialità del Turismo locale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Percorsi tra gli alberi con diversi livelli di difficoltà Arrampicata sportiva	
Risorse umane	Allievi Docenti di Scienze Motorie e di sostegno Istruttori qualificati	
Altre risorse necessarie	Casco con cuffia monouso e imbrago	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Obiettivo prioritario sarà quello di avviare gli allievi ad una nuova disciplina sportiva in ambiente naturale, che consenta loro di superare le difficoltà e nello stesso tempo di amare la natura ed imparare a rispettarla.	

MODULO: Attività motoria in ambiente naturale	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	L'attività si svolgerà all'interno del "Parco Avventura Cuturelle" nel Comune di San Giovanni in Fiore CS, dove gli studenti, seguiti dai docenti e dagli istruttori del Parco, tutelati da severe norme di sicurezza conformi alla normativa europea vigente, potranno affrontare diversi percorsi Briefing oltre all'Arrampicata sportiva, nel pieno rispetto per la natura. Il Parco è inoltre dotato di area pic-nic attrezzata, dove gli allievi possono divertirsi cucinando e rilassarsi all'aria aperta.
Classe	Tutte
Tempi	Aprile-Maggio
Contenuti	Specificità culturali tipiche del territorio montano
Prodotto/Compito di realtà	- Consapevolezza delle proprie potenzialità - Acquisizione di nuove abilità motorie - Aumento dell'autostima e dell'autonomia personale - Rafforzamento dell'identità personale e della responsabilità relazionale - Sviluppo delle capacità decisionali, del coraggio e dello spirito di adattamento in situazioni inusuali ed impreviste - Conoscenza del territorio montano nella sua complessità e peculiarità, imparando a viverlo in sicurezza e a rispettarlo

Denominazione progetto:	MAGAZINE Alimentazione, enogastronomia e turismo	
Indirizzo di studi:	TUTTI GLI INDIRIZZI	
Cognome e Nome del Docente:	TARSITANO ANNA MARIA	
Descrizione	Il progetto è finalizzato essenzialmente a promuovere il concetto di salute, benessere e corretta alimentazione ed a sviluppare interesse verso uno stile di vita più attento alle tematiche della salute e del vivere sano. Esso tende pertanto a rafforzare il senso di responsabilità dei cittadini verso la prevenzione ed a sollecitare l'adozione di corretti stili di vita. Il suo svolgimento prevede attività di	

	laboratorio e d’informazione, varie visite guidate e la realizzazione di una rivista in forma cartacea e digitale, incentrata su tematiche legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio.	
Priorità (Vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	a, f, i -Ridurre i casi di sospensione di giudizio nelle classi prime, seconde e quarte -Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza -Stimolare l’interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.	
Traguardo di risultato	Abbattere significativamente la % di studenti con sospensione di giudizio e la dispersione scolastica rispetto agli anni precedenti.	
Obiettivo di processo	Area “ambiente di apprendimento”: prevedere un progetto di educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. Area curricolo, progettazione e valutazione”: elaborare il curricolo di istituto per competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza, aderenti alle esigenze del contesto.	
Priorità (Vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	d, m, q, l, -Ridurre il n. dei provvedimenti disciplinari gravi nei confronti degli allievi del primo biennio. -Incrementare l’uso di strategie didattiche inclusive per migliorare la collaborazione tra pari, l’autonomia, il clima relazionale in classe.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	-Attività di laboratorio e d’informazione -Visita e partecipazione alle attività del Salus Fest, Festa del cioccolato di Cosenza, visita alla Città della Scienza (Napoli), visita al Museo della dieta Mediterranea (Pioppi), visita a Matera rupestre (adesione al progetto HFF 2018). Visita presso una redazione e/o un centro di stampa. Incontro con gli alunni dell’Istituto Ancel Keys di Vallo della Lucania che ci ha accolto nell’a.s. 2016-2017 in occasione della visita al Museo della dieta Mediterranea.	
Risorse umane	I docenti di Scienze degli alimenti (classe di concorso A031), docenti delle discipline professionali e tutti i docenti interessati	

Altre risorse necessarie	Laboratorio d'informatica, LIM, laboratorio di Scienze degli alimenti	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Area "inclusione e differenziazione": valorizzare il tutoraggio fra pari e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e potenziare l'autostima. Area "integrazione con il territorio": potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese.	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento*

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Durante le ore curriculari con i docenti verranno realizzate 2 edizioni cartacee in n. ridotto della rivista, presumibilmente per la metà di dicembre e a metà maggio. -attività di brainstorming per riflettere sulle tematiche della rivista -scoprire quali sono le riviste già presenti nel settore d'interesse -formare il team ed assegnare i compiti -pianificare la prima uscita, definire i contenuti -attività di realizzazione degli articoli, ricerca di immagini, notizie -creazione digitale della rivista fruibile sul sito istituzionale dell'Istituto
Classi	Le classi parteciperanno a turno.
Tempi	10 ore prima edizione 20 ore seconda edizione
Contenuti	Saranno trattate prevalentemente tematiche d'interesse specifico sull'alimentazione legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio. Malattie del benessere, D.C.A., Sana alimentazione, Sicurezza alimentare, Dieta Mediterranea

Denominazione progetto:	"Soggiorno montano"		
Indirizzo di studi:	Alberghiero Tecnico-Agrario	Istituto Professionale "Mancini"	X
		Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"	X
Cognome e Nome del Docente:	Donnici Angela Landi Nadia	Classi di utilizzo Primo Biennio	Numero di ore 4 giorni
	DESCRIZIONE	Organizzazione	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	Soggiorno di quattro giorni presso Camigliatello Silano aperto a tutti gli studenti del primo Biennio che intendano partecipare	

Traguardo di risultato	Acquisizione di un sano spirito agonistico e superamento di eventuali remore psicologiche	
Obiettivo di processo	Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità motorie specifiche quali la tecnica dello Sci Alpino e dell'Escursionismo	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	- Sviluppo di una sana coscienza ambientale - Conoscenza delle potenzialità del turismo locale - Socializzazione, cooperazione ed inclusione - Rispetto delle regole	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Avviamento Sci Alpino - Escursioni di natura Didattica presso le località limitrofe - Visite guidate in luoghi di interesse storico	
Risorse umane	- Allievi del primo biennio - Docenti di Scienze motorie e docenti di sostegno - Maestri Federali di Sci	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Obiettivo prioritario sarà quello di avviare gli allievi ad una nuova disciplina sportiva in ambiente naturale, che consenta loro di superare le difficoltà e nello stesso tempo di amare la natura ed imparare a rispettarla.	

MODULO : Pratica sportiva – Educazione Ambientale	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Il soggiorno prevede una durata di 4 giorni con n°3 pernottamenti in Albergo. L'attività principale sarà lo Sci Alpino e si svolgerà in orario antimeridiano presso le piste sciistiche di Camigliatello Silano. Il pomeriggio sarà dedicato ad escursioni in ambiente naturale e/o a visite guidate nelle località limitrofe di maggiore interesse storico-culturale.
Classe	Primo Biennio
Tempi	Periodo invernale (da gennaio a marzo)
Contenuti	Specificità culturali tipiche del territorio montano

Prodotto/Compito di realtà	- Consapevolezza delle proprie potenzialità - Acquisizione di nuove abilità motorie - Aumento dell'autostima e dell'autonomia personale - Rafforzamento dell'identità personale e della responsabilità relazionale - Sviluppo delle capacità decisionali, del coraggio e dello spirito di adattamento in situazioni inusuali ed impreviste - Conoscenza del territorio montano nella sua complessità e peculiarità, imparando a viverlo in sicurezza e a rispettarlo
-----------------------------------	---

Denominazione progetto:	SPORTELLO DIDATTICO LINGUA INGLESE		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" ☒	X
		Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	□
Cognome e Nome del Docente:		Classi di utilizzo	Numero di ore
		Tutte le classi dell'Istituto	50
	DESCRIZIONE Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, in questo caso di lingua Inglese, quei chiarimenti e supporti che gli consentano un pronto allineamento con il resto della classe. Si tratta di una forma di supporto all'apprendimento e di attività di recupero per le carenze formative emerse dalle valutazioni intermedie.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	-Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati -Riduzione dei casi di sospensione del giudizio		
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati attuali, riducendo la percentuale delle insufficienze nel breve e lungo termine (Valut. I Trim., Valut. Valut. II Trim., Valutazioni finali)		

Obiettivo di processo	Elaborazione e svolgimento di azioni capaci di consentire il raggiungimento di un traguardo attraverso una pluralità di azioni convergenti.	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	-Abbattere la percentuale di studenti con sospensione di giudizio. -Miglioramento delle competenze in Inglese degli studenti della Secondaria	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Gli interventi di guida ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rilevano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento magari anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti.	
Risorse umane	Docente di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Computer, Fotocopie, LIM	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	-Organizzare corsi di recupero flessibili, personalizzati a misura dei singoli alunni - Istituire sportelli di studio assistito	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO:	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Svolgimento di attività di consolidamento e recupero nelle conoscenze di base della disciplina Lingua Inglese tramite consulenza e insegnamento personalizzati	
Classe Tutte le classi dell'Istituto	
Tempi	Secondo e Terzo Trimestre
Contenuti Gli studenti possono essere “attori” dell’attività di supporto offerta dalla scuola con tale iniziativa, organizzando la loro attività di studio e acquisendo un metodo di studio più efficace. Verranno affrontati i contenuti disciplinari con metodologie alternative, quali uso della LIM e di Cd interattivi, che renderanno i ragazzi parte attiva del processo di recupero e potenziamento linguistico.	

Denominazione progetto:	<i>Concorso cortometraggi e scrittura creativa – Il vuoto e il pieno: tra dipendenza e solitudine</i>		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale "Mancini-Tommasi"	Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente:	<i>Scaglione Teresa</i>	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Anno scolastico
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Per la realizzazione di un cortometraggio verrà approfondito il tema delle <i>Dipendenze o New Addictions, (dal latino "addictus", reso schiavo). La dipendenza da sostanze o senza sostanze, costituisce oggi una nuova forma di patologia da dipendenza, da sostanze e da oggetti come alcool, droghe, beni di consumo (web, TV, internet, telefonino, ecc.) ma anche dipendenza da persone: genitori, partner amorosi o sessuali ecc.</i> Se tutto questo non si ottiene allora il senso di solitudine, di vuoto e noia prende il sopravvento nella vita di molti giovani adolescenti. Questo tipo di dipendenza è molto insidiosa e coinvolge e stravolge il comportamento che può diventare ossessivo e compulsivo, possono		

	manifestarsi fenomeni di depersonalizzazione, confusione, ansia e depressione. Si può arrivare anche a disturbi dell'apprendimento e della memoria e a difficoltà nell'attenzione e concentrazione. - Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015). Punto l) -	
Traguardo di risultato	Lo scopo fondamentale è quello di sensibilizzare i giovani al tema delle dipendenze attraverso un linguaggio che è quello artistico del cinema (cortometraggio) e della scrittura creativa. Il linguaggio universale dell'arte, è capace di arrivare al cuore delle persone per far "meglio" vedere e sentire il problema della dipendenza patologica.	
Obiettivo di processo	Consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso una riflessione della propria realtà e superamento dei propri disagi interiori e conflitti (molto evidente nei giovani ad es. il cambiamento corporeo, il rapporto con il mondo degli adulti, ecc.). Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) - lettera l)	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	- Rispetto delle regole e assunzione delle proprie responsabilità - Socializzazione, cooperazione ed inclusione - Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri Punto d) - Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge	

	107/2015)	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Incontri con un esperto di cinema - Un incontro di scrittura creativa - Un incontro con esperto di teatro	
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 3	
Altre risorse necessarie	Sono previsti incontri con esperti (psicologi e medici); incontri laboratoriali tra studenti ed un esperto di scrittura creativa; esperti di cinema registi e attori.	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	<i>Ambiente di apprendimento: Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi</i> - Promuovere la conoscenza delle dipendenze con sostanze e senza sostanze - Promuovere riflessioni sul senso di solitudine, sull'identità e socialità del mondo adolescenziale - Promuovere una consapevolezza di sé rispetto all'utilizzo delle tecnologie, limiti e utilizzo corretto delle tecnologie - Contribuire ad integrare, attraverso l'arte e i linguaggi artistici (video, e scrittura creativa) anche la città, la parte nuova ma anche quella antica, favorendo sempre momenti di aggregazione e formazione tra i giovani. <i>- Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)</i> <i>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> <i>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione</i>	

	<i>e diffusione delle immagini;</i>	
--	-------------------------------------	--

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO:	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	L’attività comprende due sezioni, una cinematografica e una di scrittura attraverso incontri seminariali con gli studenti.
Classe	Saranno coinvolte tutte le classi
Tempi	Le attività si svolgeranno dal mese di dicembre fino al termine dell’anno scolastico. (Maggio-Giugno)
Contenuti	Gli studenti seguiranno attivamente incontri con esperti (psichiatri e psicologi) al fine di conoscere e ri-conoscere il fenomeno dilagante delle diverse dipendenze. Inoltre seguiranno lezioni con esperti di scrittura creativa al fine di stimolare i ragazzi alla pratica letteraria nonché un esperto di

	cinema al fine di far conoscere le tecniche cinematografiche.
Prodotto/Compito di realtà	- Realizzazione di un cortometraggio - Far emergere e valorizzare le attitudini personali - Riflettere sui propri stati emotivi, conflitti e frustrazioni legati al proprio mondo interiore - Riflettere sulla trasversalità sociale, culturale, generazionale delle nuove dipendenze - Consapevolezza delle proprie potenzialità - Aumento dell’autostima e dell’autonomia personale - Rafforzamento dell’identità personale e della responsabilità relazionale

Denominazione progetto:	“ INSIEME ...alla scoperta della città”		
Indirizzo di studi:	Tutti gli indirizzi	Istituto Professionale “Mancini” X Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” X	
Cognome e Nome del Docente:	A.M. Carbone – M.P. Gualano	Classi di utilizzo Tutte le classi che aderiscono alla proposta di visita d’istruzione	Numero di ore II° e III° trimestre
	Il progetto prevede una serie di uscite didattiche per promuovere l’interesse per il patrimonio storico-artistico-culturale. Le uscite didattiche saranno programmate ad integrazione della programmazione annuale, nei Consigli di Classe, e mirano al raggiungimento di precisi obiettivi sul piano didattico-culturale ed educativo. La città di Cosenza vanta un patrimonio storico-artistico-culturale ricco la cui conoscenza rafforza l’identità del singolo con il proprio territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali. E’ importante che la tutela del patrimonio artistico preveda il coinvolgimento dei giovani attraverso precise iniziative di educazione al rispetto e alla valorizzazione dello stesso. Pertanto diventa fondamentale il ruolo della scuola chiamata a fornire gli strumenti conoscitivi e comportamentali che portano l’individuo a capire la realtà che lo circonda e ad interagire con essa.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc - Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	

Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	-Apprendimento, approfondimento ed integrazione delle esperienze culturali scolastiche; -Promozione dei processi di socializzazione in ambiente diverso da quello scolastico; -arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio; -offrire occasioni privilegiate di socialità tra gli studenti e di appartenenza per consolidare l'educazione del vivere insieme;	
Traguardo di risultato	-Ampliamento e potenziamento delle competenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; -Sviluppo delle capacità di effettuare una “lettura d’opera”; -Apertura verso prospettive di scelte di studio e professionali	
Obiettivo di processo	-Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; -Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all’Italiano, al Francese e all’Inglese; -Sensibilizzare gli alunni sulla necessità di conoscere, valorizzare e rispettare il patrimonio storico-artistico-culturale locale; -Sviluppare le buone pratiche di cittadinanza anche attraverso la collaborazione tra pari e il lavoro in équipe; -Potenziare la didattica laboratoriale e valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio	
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	-Utilizzare il linguaggio scritto e verbale nella madre lingua e nelle lingue straniere (Francese e Inglese); -Sviluppare una coscienza civica considerando il patrimonio culturale un valore da conoscere, far conoscere e tutela; -Realizzare pratiche laboratoriali e collaborative; -Ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera adeguata; -Stabilire collegamenti culturali di tipo storico, artistico e linguistico; -Utilizzare strumenti digitali per reperire informazioni e per realizzare il lavoro	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Vedi modulo	
Risorse umane	I docenti di Accoglienza Turistica, Italiano, Storia, Inglese e Francese; i docenti “accompagnatori” individuati tra i docenti della classe che partecipa all’uscita didattica; i	

	docenti referenti del progetto.	
Altre risorse necessarie	-Contatti istituzionali; -Responsabili dei luoghi d'arte	
Obiettivi di processo (vedi Rav)	-Saper descrivere, con attenzione, il patrimonio storico-artistico-culturale del territorio di riferimento con padronanza espositiva, anche in lingua Inglese e Francese -Sviluppare una coscienza civica considerando il patrimonio culturale un valore da conoscere, far conoscere e tutelare; -Realizzare pratiche laboratoriali e collaborative; -Ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera adeguata; -Stabilire collegamenti culturali di tipo storico, artistico, linguistico; -Utilizzare strumenti digitali per reperire informazioni e per realizzare il lavoro	

Allegato: LEGENDA**Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO:	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo L’attuazione del progetto avviene per fasi. Ci sarà una prima fase in cui agli alunni verranno fornite le conoscenze, in orario curricolare, per partecipare all’attività extrascolastica in modo produttivo. Nella fase intermedia gli alunni si preparano all’esperienza formativa sul posto. Dovranno ricercare su Internet le informazioni necessarie, utilizzare software adeguati per elaborare i contenuti raccolti e creare un proprio documento scritto; tradurre il proprio elaborato in L2 (Inglese e Francese). Sul posto gli alunni possono proporre la loro “lettura d’opera”. Dopo la visita didattica si esplica la fase finale dell’attività, consistente nella produzione di un elaborato di classe che lasci traccia dell’esperienza. L’elaborato finale potrà essere una relazione sull’attività svolta oppure una presentazione di Power Point	Metodologia: - Lezione frontale con l’uso della LIM; - Didattica laboratoriale; - Apprendimento attraverso il fare; - Apprendimento cooperativo Strumenti: - Materiale didattico che consenta una adeguata preparazione preliminare dell’uscita; - Software di videoscrittura, gestione immagini; - PC con collegamento ad Internet; - Opuscoli
Classe Tutte le classi che aderiscono alla proposta di visita d’istruzione	
Tempi II° e III° trimestre	
Contenuti Vedi obiettivi di processo	
Prodotto/Compito di realtà Elaborato finale: relazione sull’attività svolta oppure una presentazione di Power Point	

Denominazione progetto:	Natale all’IIS “Mancini-Tommasi”		
Indirizzo di studi:	Viticoltura ed enologia	Istituto Professionale “Mancini” ☒ X Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐ X	
Cognome e Nome del Docente:	Tutti i docenti ed Educatori della sede ITA e docenti IPSEOA	Classi di utilizzo Tutte le classi	Numero di ore 15
	DESCRIZIONE • Storia del Presepe Vivente • Concerto di Natale • Mensa dei Poveri	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i>	<i>Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio Supporto alunni disabili, BES</i>	
Traguardo di risultato	Interventi di “educazione e rieducazione” alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere.		
Obiettivo di processo	Competenze di cittadinanza		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione in L1 e L2 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale		
Attività	• Storia del Presepe Vivente		

previste (Allegare modulo sviluppo attività)	• Concerto di Natale • Mensa dei Poveri	
Risorse umane	Docenti Educatori ed Alunni coinvolti	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo;	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 15 ore

Classe	Tutte le classi ITA e IPSEO A
Tempi	NOVEMBRE-DICEMBRE
Contenuti	• Presepe Vivente: • Ricerca:origini e breve storia delle tradizioni del Presepe Vivente. • Esposizione della stessa ricerca. • Ideazione, progettazione e realizzazione tecnico-pratica con disegno della capanna e con ricerca di materiali di recupero nella azienda agraria dell'ITA. • Prove generali con gli altri momenti culturali previsti. Alunni coinvolti : Tutti con ricerca in corso degli alunni volontari. Prof.sse : G.Giacomoantonio- L. Anselmo e altri collaboratori in itinere • English Songs • Coro di Strenne di Natale della tradizione Calabrese Popolare. • Esecuzione di brani con strumenti degli alunni e supporti tecnici . • Prove nell' istituto e nel convitto. • Prove generali con gli altri momenti culturali previsti. Alunni coinvolti: ricerca in corso degli alunni volontari. Prof.sse: M.Via- L.Anselmo Educatori:N.Severini- Volpintesta-M.De Pasquale e altri collaboratori in itinere
Prodotto/Compito di realtà	Concerto di Natale anche itinerante Mensa dei poveri

Denominazione progetto:	La magia delle Bollicine – Sparkling wine		
Indirizzo di studi:	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	Cosentino Graziella- Gallicchio Luigi	Classi di utilizzo V A ITA	Numero di ore 9
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze enologiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Spumantizzazione	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche di spumantizzazione		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera j) <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Attività	Comprensione specificità della		

previste (Allegare modulo sviluppo attività)	metodologia Organizzazione dell'attività produttiva nella cantina dell'Azienda Agraria Cronoprogramma di produzione Verifica parametri e risultati Valutazione	
Risorse umane	n.2 docenti – alunni della classe V A	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: La sostenibilità dell'azienda agraria 1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le tecniche di spumantizzazione 3. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in L1 e L2 4. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	V A ITA
Tempi	6 ore
Contenuti	Modulo: • Tecnica di spumantizzazione • Tappatura • Etichettatura
Prodotto/Compito di realtà	Realizzazione in cantina agraria dell'ITA TOMMASI dello Spumante

Denominazione progetto:	<i>"La Scuola a Cinema"</i>		
Indirizzo di studi:	<i>TUTTI GLI INDIRIZZI</i>	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	<i>prof.ssa Marino Rosa</i>	Classi di utilizzo <i>Tutte le classi</i>	Numero di ore 30 ore. 20 ore:: <i>preparazione alla visione del film; proiezione; discussione in classe. 10 ore: lavori individuali e di</i>

			gruppo
Descrizione	<i>La maggior parte degli studenti frequentanti l'Istituto "Mancini-Tommasi",circa il 70%, proviene da un contesto socio-culturale piuttosto modesto ed assai povero di stimoli e sollecitazioni. Per molti di essi, per lo più pendolari, la scuola rappresenta l'unica vera occasione di crescita e di maturazione personale, l'unica opportunità di superare lo svantaggio socio-economico-culturale,che purtroppo ancora oggi caratterizza il nostro territorio.</i> <i>Il progetto "La scuola a cinema", che è finalizzato ad avvicinare le giovani generazioni al cinema di qualità, appare particolarmente adatto a questo tipo di utenza, poiché capace di sollecitare, attraverso forme di apprendimento alternative ed aggiuntive rispetto alla lezione tradizionale, la partecipazione e la curiosità degli studenti meno motivati allo studio per habitus culturale e carenze di base. Esso mira, infatti, a stimolare l'interesse degli allievi verso lo studio, partendo da un'attività, che se non propriamente ludica, è comunque ritenuta piacevole dai più. Attraverso la visione di film d'autore tende ad approfondire tematiche storiche, letterarie e di attualità; mediante la visione in sala abituata all'ascolto ed alla concentrazione, educando al rispetto delle norme ed al rifiuto della pirateria; promuove le capacità critiche nei ragazzi, favorendo il confronto tra film commerciali,televisione-spazzatura e film d'autore; sollecita la realizzazione di collegamenti tra i diversi linguaggi: cinema, arte e</i>	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi; attività con la generalità della classe; tutoraggio; supporto alunni disabili, BES etc.	

	<i>letteratura; valorizza il rapporto con le imprese culturali del territorio e sviluppa la socialità e la cooperazione.</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>2.1 a; 2.1.b. Accrescere l'interesse e la motivazione allo studio mediante percorsi didattici alternativi, privilegiando forme di apprendimento caratterizzate da un approccio 'ludico', coniugando finalità didattiche e ricreative. Migliorare l'esito degli scrutini, aumentando il numero degli alunni ammessi alla classe successiva; diminuire il numero degli studenti con sospensione di giudizio per debiti formativi; limitare trasferimenti ed abbandoni.</i>	
Traguardo di risultato	<i>Al termine del percorso didattico questi i risultati attesi: miglioramento dei risultati scolastici grazie all'aumento sensibile della motivazione allo studio, della creatività, delle capacità critiche, logico-riflessive, di ascolto e di concentrazione; miglioramento delle competenze linguistico-espressive e della capacità di comprensione-interpretazione testuale; acquisizione degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; maturazione personale e sociale e maggior rispetto delle norme comportamentali scolastiche e non; sviluppo della socialità e della cooperazione; sviluppo della capacità di utilizzare e produrre testi multimediali.</i>	
Obiettivo di processo	<i>Sollecitare, attraverso forme di apprendimento alternative ed aggiuntive rispetto alla lezione tradizionale, la partecipazione e la curiosità degli studenti meno motivati allo studio per habitus culturale e carenze di base;</i>	

	<i>avvicinare le giovani generazioni al cinema di qualità.</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	<i>a, c, d1, d2, d3, f, h, i, l, m, q. Educare al rispetto delle regole della convivenza democratica; favorire la cooperazione, la condivisione, la socializzazione; promuovere l'assunzione di responsabilità; educare al rispetto dei beni comuni; favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di pensiero critico.</i>	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	<i>Il Progetto è articolato in due fasi (una teorica ed una operativa) e prevede lo svolgimento delle attività sia in sala sia in aula.</i> <i><u>In sala:</u> uscita didattica e visione in sale cinematografiche cittadine di cinque film proposti dall'Agiscuola Nazionale in collaborazione con alcuni docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma per gli studenti delle scuole medie superiori di Cosenza e provincia. I film, incentrati su importanti tematiche di attualità, sono stati scelti per il loro valore artistico ed educativo, per la loro efficacia informativa e formativa e per la loro capacità d'intrattenimento. In occasione della "Manifestazione conclusiva del progetto", è previsto un incontro-dibattito con attori, registi, critici cinematografici sulle tematiche trattate dai film.</i> <i><u>In aula:</u> progettazione guidata del percorso didattico; presentazione accurata, prima di ogni visione, del film in programmazione; discussione e riflessione su ogni film del</i>	

	progetto immediatamente dopo la visione; decodificazione del linguaggio cinematografico; approfondimento di argomenti storici e letterari oggetto di studio e collegabili ai film visti; eventuale sviluppo di un micro-modulo sul testo filmico; consultazione di testi; produzione scritta di recensioni, temi, commenti; attività laboratoriale e produzione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale: cartelloni illustrativi; ipertesti; presentazioni in PowerPoint, ecc.	
Risorse umane	Docenti dell'Istituto, preferibilmente di Lettere o Lingue, che svolgeranno il ruolo di tutor e/o accompagnatori delle classi interessate. Eventuali esperti esterni messi a disposizione gratuitamente dal Cinema Citrigno.	
Altre risorse necessarie	Risorse finanziarie necessarie: Il biglietto per assistere ad ogni film della rassegna costa tre euro. Docenti e ragazzi disabili partecipano gratuitamente. Il costo del materiale per la produzione di ogni cartellone illustrativo con cornice è di circa venti euro. Altre risorse: computer, tablet, lim etc	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e storico-artistiche(saper leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.; riconoscere l'importanza del patrimonio artistico-culturale ecc.). Consolidamento e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità e del	

	<i>patrimonio artistico-culturale. Accrescimento della motivazione allo studio e sviluppo della presa di coscienza delle proprie capacità.</i>	
--	--	--

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	<i>Il Progetto, promosso dal C.G.C e dall’Agi Scuola nazionale con il patrocinio del Comune di Cosenza, è articolato in due fasi (una teorica ed una operativa).</i> <i>La fase teorica prevede la presentazione accurata, prima di ogni visione, del film in programmazione e – a discrezione dei docenti delle classi interessate - lo svolgimento di un micro-modulo sul Cinema, finalizzato a far conoscere agli studenti le caratteristiche fondamentali del linguaggio filmico, le linee essenziali della storia del Cinema, i vari generi cinematografici, il rapporto tra cinema e letteratura, testo filmico e</i>

	<i>testo narrativo.</i> <i>La fase operativa si concretizzerà nella visione, presso il Cinema Citrigno di Cosenza, di cinque film appartenenti a diversi generi cinematografici; nell'analisi in classe dei film visti; nell'approfondimento di argomenti storici e letterari oggetto di studio collegabili alle opere cinematografiche visionate; nella formazione di gruppi di lavoro, nell'ideazione e produzione scritta di recensioni, temi, commenti ecc. e nella realizzazione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale.</i>
Classe	<i>Tutte le classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi" (CS)</i>
Tempi	<i><u>Tempi di realizzazione:</u> da novembre 2017 a Maggio 2018</i>
Contenuti	<i>Visione, presso il Cinema Citrigno di Cosenza, di cinque film appartenenti a diversi generi cinematografici; analisi in classe dei film visti; approfondimento di argomenti storici e letterari oggetto di studio collegabili alle opere cinematografiche visionate.</i>
Prodotto/Compito di realtà	<i>Produzione scritta di recensioni, temi, commenti; attività laboratoriale e realizzazione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale: cartelloni illustrativi; ipertesti; presentazioni in PowerPoint, ecc.</i>

PROGETTI REALIZZATI NEI TEMPI EXTRACURRICOLARI

La Scuola realizzerà attività in tempi extracurricolari ma integrate con le finalità del Piano dell’Offerta Formativa della scuola, anche con la partecipazione di esperti, istituzioni, enti pubblici, associazioni. Al momento sono stati presentati e sono in fase di valutazione i seguenti progetti:

BANDO/AZIONE

In fase di realizzazione:

Avviso D.D. 11/11/2015	Regione Calabria del n° 12358 del	Titolo del progetto PON IOG “ Iniziativa Occupazioni Giovani “. Programma “Formazione ed Innovazione per l’Occupazione – FIXO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro”
		Progetto insegnamento e potenziamento L2
Avviso pubblico prot. n. 10740/2015		
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>		Laboratori territoriali per l’occupabilità

In fase di valutazione:

Avviso n. 14616 del 10/11/2015	Concorso di idee	Progetto “Let’s Movie To Safer School”
<i>“lamiascuolasicura”</i>		

Avviso n. 14384 del 05/11/2015 Progetto “Il Chiostro Creativo: new graffitismo e arte culinaria nel mondo”.
“Lamiascuolaccogliente”

FSE - PIANI PRESENTATI DALLA SCUOLA**10862 – FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio**

- Educazione motoria; sport; gioco didattico: Divertiamoci col tamburello
- Educazione motoria; sport; gioco didattico: Strategie in campo
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali: Laboratorio di analisi sensoriale
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali: laboratorio di Agraria – Coltiviamo insieme
- Potenziamento delle competenze di base: I diversi registri linguistici
- Potenziamento delle competenze di base: Let’s find your way with English

1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base

- Lingua madre: Scrivo corto
- Matematica: Insegnare ad apprendere Statistica e Probabilità a scuola
- Matematica: Matematica & Realtà
- Lingua Straniera: EN ROUTE VERS...LE DELF B1
- Lingua straniera: B1 of us!

2669 del 03/03/2017 – FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale - VIVAVOCE: INCONTRI AMKOCI SUL WEB

- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: “VI RACCONTO UN CORTO” – Piccola storia nel cuore di Cosenza
- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: Cosenza Tour

2999 del 13/03/2017 – FSE – Orientamento formativo e ri-orientamento

- Orientamento per il secondo ciclo: Un’idea per raggiungere la mèta
- Orientamento per il secondo ciclo: Orientiamoci
- Orientamento per il secondo ciclo: VideOrientiamoci
- Orientamento per il secondo ciclo: Orientiamo alla sicurezza

2775 Del 08/03/2017 – FSE – Potenziamento dell’educazione all’imprenditorialità

- Promozione della cultura d’impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale: UNA PROPOSTA DI SERVIZIO NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
- Promozione della cultura d’impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale: UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NEL SETTORE DEI SERVIZI TURISTICI
- Promozione della cultura d’impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale: UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NELL’AGROALIMENTARE.

3340 del 23/03/2017 – FSE –Competenze di cittadinanza globale

- Educazione alimentare, cibo e territorio nella provincia cosentina: Alimentazione e sostenibilità ambientale
- Educazione alimentare, cibo e territorio: Biodiversità
- Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport: Corretti stili di vita
- Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: Atlantide

3504 del 31/03/2017 – FSE – Potenziamento della Cittadinanza europea

- 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base
- 10.2.2A - Competenze di base: Rinforziamo le competenze
- 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità
- 10.2.3B – Potenziamento linguistico e CLIL - Lingua e comunicazione
- 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità
- 10.2.3.C – Mobilità transnazionale: Scopriamo l’Europa

3781 del 05/04/2017 – FSE – Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola – lavoro

- 10.6.6 Stage/tirocini / 10.6.6 A Percorsi di alternanza scuola-lavoro: LavoriAMO
- 10.6.6 Stage/tirocini / 10.6..6B Percorsi di alternanza scuola-lavoro – transnazionali: VALIge pronti

4294 del 27/04/2017 – FSE – Progetti di inclusione sociale e integrazione

- L’arte per l’integrazione: ARMONIA DI SENSI
- Sport e gioco per l’integrazione: Giochi tradizionali
- Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni: Agorà: la scuola si fa “in piazza”
- Percorsi per i genitori e le famiglie: Genitori integrati

4427 del 02/05/2017 – FSE – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

- 10.2.5 Competenze trasversali
- 10.2.5C Competenze trasversali- In rete
- Orientiamoli a fare impresa in ambito culturale

Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza (cross-skills)**Griglia Competenze di Cittadinanza**

Legenda	A	Livello Avanzato		
	I	Livello Intermedio		
	B	Livello Base		
Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione	
Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	10	A
		È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9	A
		È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire	8	I
		Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7	I
		Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6	B
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10	A
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9	A
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8	I
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7	I
		Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6	B
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10	A
		Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.	9	A
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	8	I
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	7	I

		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6	B
Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10	A
		Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9	A
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8	I
		Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7	I
		Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	6	B
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	10	A
		Organizza il materiale in modo corretto e razionale.	9	A
		Organizza il materiale in modo appropriato.	8	I
		Si orienta nell' organizzare il materiale.	7	I
		Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	6	B
Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	10	A
		Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9	A
		Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	8	I
		Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti.	7	I
		Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	6	B
	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10	A
		Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9	A
		Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	8	I
		Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7	I
		Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6	B
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10	A
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9	A
		Interagisce attivamente nel gruppo.	8	I
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7	I
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	B
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10	A
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9	A
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	I
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7	I

		Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6	B
		Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	A
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9	A
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	I
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7	I
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	B
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	10	A
		Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9	A
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8	I
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	7	I
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	6	B
	Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	10	A
		Rispetta consapevolmente le regole.	9	A
		Rispetta sempre le regole.	8	I
		Rispetta generalmente le regole.	7	I
		Rispetta saltuariamente le regole.	6	B
Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	10	A
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9	A
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8	I
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7	I
		Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	6	B
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentar e collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	10	A
		Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9	A
		Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	8	I
		Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7	I

		Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6	B
	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10	A
		Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9	A
		Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8	I
		Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7	I
		Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6	B
Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10	A
	Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9	A
		Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	8	I
		Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7	I
		Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6	B
	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10	A
		Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9	A
		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	8	I
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7	I
		Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6	B

Griglia di valutazione del Comportamento degli studenti

Voto	Indicatori	Descrittori	Livello di competenze di cittadinanza
10	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.	A (Avanzato)
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola	
	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Rispetta i regolamenti scolastici con scrupolo e consapevolezza. Nessuna sanzione disciplinare a carico	
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Ottima socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti	
9	Comportamento	L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.	A (Avanzato)
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola	
	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Rispetta i regolamenti scolastici. Nessuna sanzione disciplinare a carico	
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera appropriata il materiale e le strutture della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Ottima socializzazione e collaborazione con compagni e docenti	
8	Comportamento	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto . Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati	I (Intermedio)
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Adeguate . Non sempre irreprensibile se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.	
	Frequenza e puntualità	Raramente irregolare . Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Abbastanza regolare . Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica. Sporadici richiami verbali nell'arco del trimestre	

	Uso del materiale e delle strutture della scuola Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Raramente inappropriato Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola Non sempre puntuale e costante Talvolta non rispetta le consegne	
7	Comportamento	L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici	I (Intermedio)
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti.	
	Frequenza e puntualità	Irregolare. Connotata da assenze e ritardi	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Episodi di mancata osservanza dei regolamenti scolastici. Ammonizioni verbali e scritte superiori a tre nell'arco di ciascuna sezione dell'anno.	
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera inadeguata e poco diligente il materiale e le strutture della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. Collaborazione scarsa e disinteressata	
6	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili . Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici	B (Base)
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Atteggiamento biasimevole . L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni	
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Episodi di mancata osservanza dei regolamenti scolastici Reiterati e non gravi richiami verbali e sanzioni scritte Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.	
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera negligente il materiale e le strutture della scuola	
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione	Molto carente. Rispetta le consegne solo saltuariamente Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni	
≤ 5	Comportamento	Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici	

	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo atteggiamento provocatorio nei confronti dei docenti e dei compagni	Livello base Non raggiunto
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera discontinua le lezioni, spesso è responsabile del mancato rispetto degli orari .	
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto. Sanzioni disciplinari	Mancato rispetto dei regolamenti scolastici. Reiterati e gravi richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09)	
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando ad essi danni	
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione	Non rispetta assolutamente le consegne. Assiduo disturbo delle lezioni. Ruolo decisamente negativo nel gruppo classe	

Allegati.

Completano il presente POF i seguenti allegati:

- **Regolamento di Istituto**
- **Protocollo per l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali**
- **Protocollo studenti stranieri**
- **Manuale di formazione-informazione sulla sicurezza**
- **Piano Digitale dell’Istituto**
- **Piano di Miglioramento**